



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 137 del 13 ottobre 2025

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5127 al n. 5163) . . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 13 ottobre 2025 - n. XII/5141

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 «Inclusione sociale» - ESO 4.8 - Azione H.1: incremento dotazione finanziaria dell'avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» di cui alla d.g.r n. 4430 del 26 maggio 2025 . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 13 ottobre 2025 - n. XII/5143

Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2025 - d.m. 27 giugno 2025: aggiornamento delle linee guida (d.g.r. n. 4431/2025), programmazione degli interventi e delle risorse . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 13 ottobre 2025 - n. XII/5149

Integrazione del progetto «Next - laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - annualità 2025-2026». . . . . 15

#### Delibera Giunta regionale 13 ottobre 2025 - n. XII/5155

2021IT16RFPR010 - Ulteriori determinazioni sulla Misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 . . . . . 20

### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto dirigente unità organizzativa 8 ottobre 2025 - n. 13900

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Seconda variante al progetto di MISO - stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)», trasmesso dalla società Dipharma Francis s.r.l., riguardante il sito ubicato nei comuni di Baranzate e Milano (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi . . . . . 24

#### Decreto dirigente unità organizzativa 8 ottobre 2025 - n. 13918

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi della l. 241/1990 - Approvazione con prescrizioni del documento «Progetto di bonifica full scale integrato e valorizzazione dell'area» trasmesso con prot. n. panind/2731/2025/p del 7 luglio 2025, e contestuale autorizzazione alla società ENI s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation per la realizzazione degli interventi previsti nel sedime del sito «Oleodotto Ferrera-Rho - loc. Cascina Guascona effrazione» ubicato nei comuni di Milano e Cusago, oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale - Cod PSC-AGISCO MI097.0010 . . . . . 26

#### Decreto dirigente unità organizzativa 8 ottobre 2025 - n. 13971

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei documenti: «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 4» e «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 2», nell'ambito della realizzazione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmessi dalla società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi . . . . . 28

### D.G. Istruzione, formazione, lavoro

#### Decreto dirigente struttura 10 ottobre 2025 - n. 14121

Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati, in forma autofinanziata, sull'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2025/2026, approvato con il decreto 7622 del 29 maggio 2025 . . . . . 30

### D.G. Sicurezza e protezione civile

#### Decreto dirigente struttura 10 ottobre 2025 - n. 14094

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25) . . . . . 32

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 137 del 13 ottobre 2025  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5127 al n. 5163)

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

**5127** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ARTIGIANATO»

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

**5128** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 47° PROVVEDIMENTO

**5129** - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 48° PROVVEDIMENTO

**5130** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 18° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5131** - PIANO LOMBARDIA: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI SEREGNO - MB - E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «CENTRO DELL'INNOVAZIONE» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022 - SA.120078

A160 - SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

**5132** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO QUADRO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL COMANDO REGIONALE LOMBARDIA DELLA GUARDIA DI FINANZA, RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER IL CONTRASTO ALLE FRODI NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE, ANCHE CONNESSE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO  
(Relatore il Presidente Fontana)

**5133** - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELL'UMBRIA DELLA SENTENZA N. 193/2025, RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI PERUGIA - SEZ. 1, NEL RICORSO RG. 374/2024 PRESENTATO AVVERSO LA CARTELLA DI PAGAMENTO NR. 08020240011026712000 IN MERITO A TASSE AUTOMOBILISTICHE ANNO D'IMPOSTA 2017. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARIANNA FRAULINI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 20250194)

**5134** - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA DELLA SENTENZA N. 1562/2025, RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO - SEZ. 2, NEL RICORSO RG. 5050/2024 PRESENTATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA CARTELLA DI PAGAMENTO NR. 06820240070639151000 IN MERITO A TASSE AUTOMOBILISTICHE ANNO D'IMPOSTA 2017. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARIANNA FRAULINI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 202502750)

**5135** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, R.G. N. 7678/2025, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 2382/2025, EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, MILANO, SUL RICORSO, R.G. N. 3114/2024, PER L'ANNULLAMENTO IN PARTE QUA DELLA D.G.R.

N. XII/3014/2024 «NUOVA INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI SPAZIALI E GEOGRAFICI RISERVATI ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA (AMM), IN ATTUAZIONE DEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO N. 01914 DEL 23 SETTEMBRE 2020». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA ANTONIETTA MARIASCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**5136** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA RIFORMA DELL'ORDINANZA CAUTELARE DEL TAR LOMBARDIA, MILANO, SEZIONE SECONDA, N. 1068/2025, CON LA QUALE È STATA RESPINTA L'ISTANZA DI SOSPENSIONE AVANZATA NEL RICORSO, R.G. N. 3267/2025, PER L'ANNULLAMENTO, TRA L'ALTRO, DELLA D.G.R. DELLA LOMBARDIA N. 4714 DEL 14 LUGLIO 2025 AVENTE AD OGGETTO «AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. C) DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E DELL'ART. 19-BIS DELLA LEGGE 157/92 DELLE SPECIE FRINGUELLO (FRINGILLA COLEBS) E STORNO (STURNUS VULGARIS). STAGIONE VENATORIA 2025/26». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA  
(Relatore il Presidente Fontana)

**5137** - XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2025

#### DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

AI63 - RELAZIONI ISTITUZIONALI CON PAESI ESTERI

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5138** - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS RELATIVO ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI E DEI LORO FAMILIARI PROVENIENTI DALLA STRISCIA DI GAZA

**5139** - ATTRIBUZIONE ALLE PROVINCE E ALLE COMUNITA MONTANE DELLE SOMME DERIVANTI ALLA REGIONE LOMBARDIA DAL RITORNO FISCALE DELLE IMPOSTE A CARICO DEI LAVORATORI FRONTALIERI PER L'ANNO 2023, AI SENSI DELLA LEGGE 83/2023

#### DIREZIONE CENTRALE AT PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE

AT - DIREZIONE CENTRALE PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5140** - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA: AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. 4589/25 E DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA L.R. 13 DEL 7 AGOSTO 2025

#### DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

#### (Relatore l'assessore Lucchini)

D162 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

**5141** - PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ 3 «INCLUSIONE SOCIALE» - ESO 4.8 - AZIONE H.1: INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO PUBBLICO «PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017» DI CUI ALLA D.G.R. N. 4430 DEL 26 MAGGIO 2025

**5142** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA E CORECOM LOMBARDIA PER LA DEFINIZIONE DI UN PARTNENARIATO ISTITUZIONALE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE E DELLA CULTURA DIGITALE E ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI CITTADINANZA DIGITALE

**5143** - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - D.M. 27 GIUGNO 2025: AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA (D.G.R. N. 4431/2025), PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

**5144** - PROGETTO S.T.A.I. «SERVIZI PER TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO» (D.G.R. N. XI/6152/2022): AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI AZIONI NELL'AMBITO TERRITORIALE E TURISTICO DI BERGAMO E PROVINCIA

**DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE**  
(Relatore l'assessore Fermi)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

**5145** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE INTEGRATE RELATIVE ALL'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI ALL'ISTRUZIONE TERZIARIA E PROFESSIONALE

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE**  
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G149 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE DEL SSR

**5146** - REMUNERAZIONE DELLA FUNZIONE NON COPERTA DA TARIFFE PREDEFINITE N. 8, PER GLI ANNI 2020, 2021, 2022, ALLA FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
(Relatore l'assessore Lucente)

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

**5147** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, COMUNI DI MILANO, COLOGNO MONZESE, BRUGHERIO, CARUGATE, AGRATE BRIANZA, CONCOREZZO, VIMERCATE PER LA REDAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DEL PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLA SOLUZIONE 'LRT' DA M2 COLOGNO NORD A VIMERCATE

**5148** - LIVREA DEI TRENI IN OCCASIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO - CORTINA 2026. AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ALLA LIVREA REGIONALE PREVISTA DAL «MANUALE DEL SISTEMA COORDINATO DI INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE»

**DIREZIONE GENERALE L CULTURA**  
(Relatore l'assessore Caruso)

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

**5149** - INTEGRAZIONE DEL PROGETTO «NEXT - LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - ANNUALITÀ 2025-2026»

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**5150** - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DELLA ROCCA D'ANFO (BS) - PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI BRESCIA E COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA PER DISCIPLINARE I RAPPORTI TRANSITORI E PERMANENTI RELATIVI ALL'ASSETTO PATRIMONIALE, ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOVRAPPASSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO INTERNO ALLA ROCCA D'ANFO

**5151** - APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA REGIONE LOMBARDIA E CENTRO STUDI RSI DI SALÒ PER IL DEPOSITO GRATUITO DELL'ARCHIVIO DUILIO SUSMEL E DELL'ARCHIVIO RODOLFO GRAZIANI DI PROPRIETÀ DI REGIONE LOMBARDIA

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE**  
(Relatore l'assessore Beduschi)

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

**5152** - D.G.R. XII/3718 DEL 30 DICEMBRE 2024 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ DELL'ENTE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF) E DEL RELATIVO PROSPETTO DI

RACCORDO 2025-2027 CON L'INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO DELLA PIANURA LOMBARDA E DEI PRATI STABILI

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

**5153** - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 4031 DEL 10 MARZO 2025 «L.R. 26/93 - RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ANNUALITÀ 2025 PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA VIGILANZA ITTICO VENATORIA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E DELLE PROVINCE LOMBARDE - AD ESCLUSIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO - A SUPPORTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA REGIONE IN MATERIA FAUNISTICO VENATORIA ED ITTICA»

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**  
(Relatore l'assessore Guidesi)

O1 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

**5154** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ TRA REGIONE LOMBARDIA, REGIONE LIGURIA E REGIONE PIEMONTE

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

**5155** - 2021IT16RFPR010 - ULTERIORI DETERMINAZIONI SULLA MISURA «MICROCREDITO» DI CUI ALLA D.G.R. 24 LUGLIO 2023, N. XII/737 A VALERE SULL'AZIONE 1.3.3 «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI» DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027

**DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA**

(Relatore l'assessore Mazzali)

P1 - DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

**5156** - PROPOSTA DI CANDIDATURA PER IL COFINANZIAMENTO FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE» - ANNUALITÀ 2025 - PROGRAMMAZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA**  
(Relatore l'assessore Maione)

T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

**5157** - LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 4 MAGGIO 2020 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO. MINIERA «SAN ALOISIO»: COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO FERROVIARIO CHE DALLA MINIERA SAN ALOISIO SI COLLEGA ALLA PARTE BASSA DEL CENTRO ABITATO DI COLLIO (BS) - INTEGRAZIONE IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE

T166 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**5158** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO DELL'«ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI BARRIERAMENTO IDRAULICO ESISTENTE NELLO STABILIMENTO DI VIA NULLO IN BRESCIA - SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI BRESCIA CAFFARO- SOTTOSCRITTO IN DATA 28 SETTEMBRE 2023

**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA**  
(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

**5159** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990, TRA PROVINCIA DI SONDRIO, REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DI EVENTI ALLUVIONALI E DI COLATE DETRITICHE IN ALTA QUOTA

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

**5160** - PIANO LOMBARDIA – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI CREDARO E COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE DELLA CASERMA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI**  
**(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z164 - URBANISTICA E VAS

**5161** - COMUNE DI GORLA MAGGIORE (VA) – DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**5162** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO MULTIDISCIPLINARE URGENTE DEL VERSANTE PROSPICIENTE LA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO DI COMO COLPITO DAGLI EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI DEL 22-26 SETTEMBRE 2025, FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E FORESTALE, NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

**5163** - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE E NATURALE DELLE GROANE

**D.g.r. 13 ottobre 2025 - n. XII/5141**  
**PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 «Inclusione sociale» - ESO 4.8**  
**- Azione H.1: incremento dotazione finanziaria dell'avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» di cui alla d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFP008;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il d.d.u.o. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante «criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027»;
- il decreto n. 7710 del 30 maggio 2025 «Approvazione della revisione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 (versione n. 2.0)»;
- il decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 «Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Revisione del SI.GE.CO. approvato con d.d.u.o. n. 7710 del 30 maggio 2025.»;

##### Visti, altresì:

- il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico ESO4.8 - Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità» il quale prevede azioni di sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria attraverso interventi integrati e multidimensionali in collaborazione pubblico-privata che coinvolge Comuni, imprese, cooperative sociali, Terzo Settore e servizi socio-assistenziali, con l'obiettivo di garantire una presa in carico globale e personalizzata, privilegiando percorsi di recupero che promuovano l'inclusione attiva;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» - Obiettivo strategico 2.2.2. «Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità» - Azione 2.2.2.2 «Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie» la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

##### Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

##### Richiamati, inoltre:

- la legge 354/1975 «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- il d.m. 5 dicembre 2012 «Approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati»;
- la legge n. 94/2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena»;
- la legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- la legge n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la legge n. 117/2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;
- il d.p.c.m. n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;

## Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 «Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziaria;
- il decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

Viste:

- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 recante «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

Dato atto che la d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025 ad oggetto «PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 «inclusione sociale» - ESO 4.8 - azione h.1: approvazione dei criteri dell'avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017»:

- approva i criteri dell'Avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017»;
- stabilisce che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
- demanda alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione all'atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti;

Visto il decreto n. 8412 del 13 giugno 2025 ad oggetto «PR FSE+ 2021/2027 (priorità 3 - eso 4.8 - azione h.1) - RLD12025046484: Avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» in attuazione alla d.g.r. del 26 maggio 2025, n. 4430»;

Rilevato che, trascorsi i termini fissati dal summenzionato decreto, risultano pervenute, mediante la piattaforma informatica Bandi e Servizi, n. 42 proposte progettuali, per un importo complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad euro 14.152.396,86 a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 12.000.000,00 come stabilito dalla d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025;

Preso atto che con decreto n. 13147 del 26 settembre 2025 ad oggetto «Approvazione esiti dell'avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» in attuazione alla d.g.r. del 26 maggio 2025, n. 4430 e successivo decreto del 13 giugno 2025, n. 8412» si è provveduto a:

- approvare la graduatoria di merito delle proposte progettuali come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, contenente:
  - n. 35 proposte progettuali ammesse e finanziate per complessivi euro 11.871.949,44;

- n. 7 proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria per complessivi euro 2.274.762,70;

- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa, in favore di ciascun beneficiario la cui proposta progettuale è ammessa e finanziata come indicato nell'Allegato 1, successivamente all'espletamento da parte dei beneficiari degli adempimenti post concessione definiti dall'Avviso e mediante la piattaforma Bandi e Servizi;
- modificare ed integrare il punto C4.a «Adempimenti post concessione» dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 8412/2025, prevedendo che il termine di 20 giorni per l'accettazione del contributo e la trasmissione della relativa documentazione mediante la piattaforma Bandi e Servizi decorra dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento e, comunque, non anteriormente al 1° ottobre 2025, data di apertura della fase di «Accettazione del contributo ed avvio delle attività»;
- pubblicare il provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi, sul sito regionale del PR FSE+ 2021/2027 e nelle modalità stabilite dalla legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla legge regionale n. 8/2025;

Dato atto che:

- la graduatoria approvata con il summenzionato Decreto n. 13147 del 26 settembre 2025 contempla n. 7 proposte progettuali valutate ammissibili dal Nucleo di valutazione ma non finanziate per complessivi euro 2.274.762,70 a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile definita con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025;
- le proposte progettuali ammesse e non finanziate presentano un elevato valore sociale e tecnico in quanto orientate all'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, favorendo percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, la riduzione del rischio di recidiva e il rafforzamento della coesione comunitaria attraverso reti territoriali integrate tra istituzioni, servizi sociosanitari ed enti del Terzo settore.
- al punto A.5 «Dotazione finanziaria» dell'Avviso pubblico ex decreto n. 8412/2025 si stabilisce che la dotazione finanziaria è pari ad euro 12.000.000,00 con facoltà di Regione Lombardia di integrare le risorse che si rendessero eventualmente disponibili;
- che l'importo complessivo del contributo pubblico necessario a finanziare le 7 proposte progettuali attualmente non ammesse al finanziamento pari ad euro 2.146.712,14 trova copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento e successivamente all'accettazione del contributo da parte degli stessi;

Evidenziato che Regione Lombardia, nella definizione delle politiche pubbliche, intende promuovere un approccio integrato che consenta di mettere a sistema le risorse disponibili, valorizzando in modo complementare il contributo dei servizi pubblici e quello del privato sociale, al fine di sviluppare percorsi personalizzati capaci di rispondere ai bisogni specifici dei beneficiari, rafforzare l'efficacia delle politiche di inclusione, sostenere l'autonomia delle persone in esecuzione penale e prevenire il rischio di recidiva attraverso interventi coordinati e sostenibili nel tempo;

Ritenuto, pertanto, di:

- incrementare la dotazione finanziaria della misura «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017», definita in euro 12.000.000,00 con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025, per euro 2.146.712,14 al fine di ammettere a finanziamento tutte le 7 proposte progettuali dichiarate ammissibili ma non finanziate con decreto n. 13147 del 26 settembre 2025;
- confermare quanto stabilito con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025 e non espressamente modificato ed integrato con il presente provvedimento;

- dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione all'atto;

Dato atto che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato come già stabilito con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025;

Richiamati i pareri favorevoli:

- del Comitato di valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 20 maggio 2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea del 21 maggio 2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia con nota prot. J2.2025.0029040 del 21 maggio 2025;

Richiamata la l.r. 20/2008 relativa all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria della misura «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017», definita in euro 12.000.000,00 con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025, per euro 2.146.712,14 al fine di ammettere a finanziamento tutte le 7 proposte progettuali dichiarate ammissibili ma non finanziate con decreto n. 13147 del 26 settembre 2025;

2. di stabilire che l'importo complessivo del contributo pubblico necessario a finanziare le 7 proposte progettuali attualmente non ammesse al finanziamento pari ad euro 2.146.712,14 trova copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento e successivamente all'accettazione del contributo da parte degli stessi;

3. di confermare quanto stabilito con d.g.r. n. 4430 del 26 maggio 2025 e non espressamente modificato ed integrato con il presente provvedimento;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione all'atto;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

**D.g.r. 13 ottobre 2025 - n. XII/5143  
Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2025 -  
d.m. 27 giugno 2025: aggiornamento delle linee guida (d.g.r.  
n. 4431/2025), programmazione degli interventi e delle risorse**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- la legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale»;
- il Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le donne 2021 - 2023 del 17 novembre 2021;
- il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;

Richiamato l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone»;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», cosiccome modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 «Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) - Servizio psicopedagogico»;
- la l.r. 22 aprile 2025, n. 2 «Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017» che concorre all'adozione di misure volte a fronteggiare situazioni di disagio giovanile, con particolare riguardo al fenomeno delle bande minorili, cosiddette 'baby gang';

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita;

Visto il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027, che nelle 14 schede-azione:

- adotta una visione plurale del welfare familiare e promuove il principio di sussidiarietà, ascoltando i bisogni delle famiglie e valorizzando le iniziative virtuose già in essere;
- propone un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità;
- promuove la nascita di nuovi centri, la loro diffusione omogenea sui territori e il loro riconoscimento quali punti di riferimento per le problematiche della famiglia;
- «Propone un insieme di interventi finalizzati al riconoscimento

dei Centri per la famiglia come punti di riferimento territoriali, capaci di supportare le famiglie nell'individuazione degli strumenti disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle condizioni e problematiche legate alla maternità, paternità e genitorialità, con particolare attenzione alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dal calo della natalità.»;

Visto inoltre l'art. 33 (Potenziamento del ruolo dei Centri per la famiglia) della legge del 13 dicembre 2024 n. 203 che prevede, al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazioni alle famiglie svolte dai CPF, l'introduzione della lettera e - bis) all'art. 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Considerati i seguenti decreti ministeriali:

- «Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024» del 23 dicembre 2024, pubblicato sulla GU Serie Generale n.51 del 03-03-2025 che:
  - definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2024 con uno stanziamento di euro 28.699.680,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.061.004,72 assegnati a Regione Lombardia;
  - stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia;
- «Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia» - Codice procedimento: CPF 2025» pubblicato l'8/8/2025 che:
  - offre l'opportunità per le regioni di manifestare interesse a partecipare all'intervento denominato «Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia», finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;
  - definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025 con uno stanziamento di euro 55.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 7.914.000,00 assegnati a Regione Lombardia;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 122 del 12 marzo 2023 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma «Nati per Leggere» per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione» (di concerto con gli Assessori Lucchini e Caruso);
- la d.g.r. n. 7499 del 15 dicembre 2022 «Attuazione d.g.r. 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori» che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti, con un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale e le successive d.g.r. n. 20 del 23.03.23 di differimento termini per la presentazione dei piani di azione Territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori, la d.g.r. n. 2439 del 3 giugno 2024 di ulteriore incremento della dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalle dd.g.r. 7499/2022 e 20/2023 e, da ultimo, la d.g.r. n. 4869 del 1° agosto 2025 «RISCATTO» - l.r. 2/2025 di incremento risorse;
- la d.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024 «Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo» che approva le linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo avvalendosi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori;
- la d.g.r. n. 2308 del 13 maggio 2024 «Approvazione dello schema di protocollo di intesa con il comitato regionale di Coordinamento delle università lombarde per la realizzazione di misure di scambio Intergenerazionale a sostegno dell'inclusione della persona anziana - (di concerto con l'Assessore Fermi);

- la d.g.r. n. 3509 del 2 dicembre 2024 «D.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024 - Rifinanziamento degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo, a seguito delle disposizioni introdotte dalla l.r. n. 8/2024 di modifica della l.r. n. 18/2015, con riferimento agli orti riabilitativo-terapeutici»;

Richiamate, inoltre:

- la d.g.r. n. 5955 del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto «Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della d.g.r. n. 5392/2021»;
- la d.g.r. n. 7427 del 30 novembre 2022 «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 - d.m. 19 luglio 2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse»;
- la d.g.r. n. 364 del 29 maggio 2023 «Approvazione iniziativa «Restiamo Insieme»: definizione di criteri e modalità attuative» con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022, di cui alla d.g.r. 7427/2022;
- la d.g.r. n. 1507 del 12 dicembre 2023 «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - d.m. 1° agosto 2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse - aggiornamento delle linee Guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla d.g.r. n. 5955/2022» che tiene conto anche del «Modello Condiviso di Centro per le Famiglie» elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri e riconduce gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
- la d.g.r. n. 4431 del 26 maggio 2025 «Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024 - d.m. 23 dicembre 2024: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse - aggiornamento delle Linee guida dei centri per la famiglia di cui alla d.g.r. n. 1507/2023»;
- la d.g.r. n. 5090 del 6 ottobre 2025 «Adesione all'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia (CPF 2025) per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni all'iniziativa sperimentale sul «rafforzamento della rete dei centri per la famiglia»;

Considerato che il decreto ministeriale «Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025», del 27 giugno 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 luglio 2025 n. 1904:

- definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025 con uno stanziamento di euro 32.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.528.000,00 assegnati a Regione Lombardia;
- stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia;

Evidenziato in particolare l'art. 2 del decreto ministeriale sopra citato che ne precisa in dettaglio le finalità, ovvero:

- i Centri per la famiglia devono:
  - essere adeguatamente promossi attraverso efficaci forme di comunicazione istituzionale e resi riconoscibili e individuabili anche se collocati all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o sociosanitarie;
  - erogare, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza:
    - consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
    - servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
    - servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
  - le Regioni assicurano l'erogazione dei servizi sopra citati almeno in percentuale del 40% dei Centri per la famiglia

presenti nel proprio territorio, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia;

Dato atto che i Centri per la famiglia lombardi:

- sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia;
- svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie;

Considerato che Regione Lombardia riconosce come priorità:

- il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole;
- l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un «patto transgenerazionale» e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia;
- la promozione di corretti stili di vita e del benessere psico-fisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo;

Rilevato inoltre che, in riferimento a quanto previsto dal Riparto per la Famiglia 2025, in regione Lombardia:

- è stato adottato e distribuito un marchio per identificare i Centri per la famiglia in Lombardia che è stato presentato durante il Convegno in occasione della Giornata internazionale della Famiglia del 15 maggio 2025, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio;
- sono attivi 90 Centri per la famiglia (HUB) e 346 Sportelli (SPOKE) che hanno accolto e intercettato oltre 30.000 persone;
- la programmazione degli interventi finanziati con d.g.r. 4431/2025, riferiti alle risorse regionali e al Riparto del Fondo Famiglia - Anno 2024, prevede già che almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti nel proprio territorio siano erogati i servizi di cui all'art. 2 del d.m.;

Valutata quindi la necessità, tenuto conto delle indicazioni contenute nel d.m. del 27 giugno 2025, di:

- potenziare le funzioni dei Centri per la famiglia, destinando le risorse del Fondo per le politiche della famiglia - annualità 2025 all'implementazione delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti, nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;
- aumentare il numero dei Centri per la famiglia, almeno pari al 40% dei centri presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art. 2 del decreto ministeriale «Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025»;
- aggiornare le linee guida di cui alla d.g.r. n. 4431/2025, nella sola parte della percentuale dei Centri della Famiglia che devono erogare i servizi di cui all'art. 2 del d.m. (da almeno 30% ad almeno 40%);
- mantenere gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto dell'assegnazione del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025» per Regione Lombardia pari a euro 4.528.000,00;

Valutato di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2025 all'implementazione delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;

Ritenuto di prevedere che tali risorse, per complessivi euro 4.528.000,00, verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto delle eventuali risorse economiche residue in capo a ciascuna ATS;

## Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

Considerato che le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia – anno 2025» pari a euro 4.528.000,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;

Stabilito che l'art. 2 del d.m. del 27 giugno 2025 specifica che:

- comma 6: il Dipartimento per le politiche della famiglia eroga alle regioni le risorse a seguito di specifica richiesta da parte delle stesse in cui dovranno essere illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento di cui al comma 5;
- comma 8: la richiesta deve essere inviata in formato elettronico all'indirizzo Pec [segredipfamiglia@pec.governo.it](mailto:segredipfamiglia@pec.governo.it) entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ovvero il 22 ottobre 2025 e devono obbligatoriamente essere allegati:
  - copia della delibera della giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;
  - Piano operativo dell'intervento redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia, dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;
  - dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento;

Sentito ANCI Lombardia in data 23 settembre 2025 come da documentazione agli atti;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché

i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia pari a euro 4.528.000,00 -annualità 2025- per il potenziamento dei Centri per la famiglia e l'implementazione delle relative progettualità già attive, oltre a eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;

2. di aumentare il numero dei Centri per la famiglia, almeno pari al 40% dei centri presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art.2 del Decreto Ministeriale «Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025»;

3. di aggiornare le linee guida di cui alla d.g.r. n. 4431/2025, nella sola parte della percentuale dei Centri della Famiglia che devono erogare i servizi di cui all'art. 2 del d.m. (da almeno 30% ad almeno 40%);

4. di mantenere gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio, al fine di evitare la frammentazione

dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;

5. di prendere atto dell'assegnazione del «Fondo per le politiche della famiglia anno 2025» per Regione Lombardia pari a euro 4.528.000,00;

6. di prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS;

7. di dare atto che le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia – anno 2025» pari a euro 4.528.000,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;

8. di inviare la richiesta di erogazione delle risorse destinate a Regione Lombardia, con i relativi allegati previsti, in formato elettronico all'indirizzo PEC [segredipfamiglia@pec.governo.it](mailto:segredipfamiglia@pec.governo.it) come previsto dall'art. 2 comma 8 del d.m. del 27 giugno 2025;

9. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

10. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A)

**CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - (D.M. 27/06/2025)**

<b>TITOLO</b>	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - D.M. 27/06/2025: AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA (D.G.R. N. 4431/2025), PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE
<b>FINALITA'</b>	Il provvedimento intende potenziare le funzioni dei Centri per la famiglia, destinando le risorse del Fondo per le politiche della famiglia -annualità 2025- all'implementazione delle progettualità già attive e per eventuali nuovi progetti, oltre ad aumentare il numero dei Centri per la famiglia, per una percentuale non inferiore al 40% dei presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art.2 del Decreto Ministeriale "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025".
<b>R.A. DEL PRS XII LGS.</b>	2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Le 8 ATS lombarde con il ruolo di governance multilivello.
<b>SOGGETTI DESTINATARI</b>	I soggetti destinatari sono le famiglie, le persone di tutte le fasce d'età, anche in condizioni di fragilità o con disabilità.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Sono destinate risorse complessive per un importo pari a 4.528.000,00 euro. Le risorse complessive pari a euro 4.528.000,00 euro verranno ripartite alle 8 ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS.
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Risorse Ministeriali
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo riconoscibile per ogni progettualità (sia già attiva che nuova) sarà pari a massimo euro 70.000,00 per 18 mesi a far data dalla dichiarazione di inizio attività da parte di Regione Lombardia al Dipartimento ed eventualmente prorogabili, previa conferma da parte del Dipartimento.</p> <p>Il contributo complessivo assegnato non potrà superare l'80% del costo totale del progetto, con un cofinanziamento del capofila e dei partner effettivi almeno del 20% del costo totale ammissibile.</p> <p>Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.</p> <p>Le risorse dovranno essere utilizzate per le progettualità già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato.</p> <p>Le ATS potranno modulare l'entità del contributo entro il limite previsto attraverso la definizione di ulteriori criteri - ad es. numero aderenti alla rete/n. popolazione residente/ampiezza Ambito o territorio di riferimento - da concordare con Regione Lombardia.</p>

<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>I Centri per la famiglia lombardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia;</li> <li>- svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie;</li> <li>- hanno adottato un marchio che è stato presentato durante il Convegno del 15 maggio 2025, in occasione della Giornata internazionale della Famiglia, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio;</li> </ul> <p>Regione Lombardia riconosce come priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole;</li> <li>- l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale" e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia;</li> <li>- la promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo.</li> </ul> <p>Le ATS devono provvedere ad una analisi della copertura territoriale e dell'assetto assunto dalle progettualità presenti sul proprio territorio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel presente provvedimento e dovranno garantire, così come previsto dal Riparto del Fondo Famiglia 2025, di erogare oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, <b>almeno per il 40% dei Centri per la famiglia presenti nel proprio territorio</b>, tutti e tre i seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;</li> <li>2. servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;</li> <li>3. servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.</li> </ol>

	<p>L'attività di implementazione come sopra descritta dovrà essere condivisa con la Cabina di Regia ATS/Ambiti territoriali al fine di effettuare una lettura comune della copertura territoriale, dell'analisi dei bisogni e la conseguente condivisione degli interventi.</p> <p>Le risorse che residuano dalla rimodulazione o dall'assegnazione a nuovi soggetti potranno essere utilizzate per la realizzazione di azioni di sistema, tra cui attività di formazione e diffusione sul territorio, nonché attività di supporto all'accesso alle misure vigenti di sostegno alle famiglie promosse da Regione Lombardia.</p> <p>In ogni caso dovrà essere garantito l'allineamento degli interventi alle presenti indicazioni e dovrà essere prevista una azione dedicata al supporto al caregiver secondo la logica della l.r. 22/2023.</p> <p>Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media, WhatsApp devono seguire le indicazioni del Riparto del Fondo Famiglia 2025 e utilizzare il logo dedicato dei Centri per la famiglia – Regione Lombardia.</p> <p>L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Le risorse complessive pari a euro 4.528.000,00 euro verranno ripartite alle 8 ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS.</p> <p>Con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità saranno dettagliate le indicazioni per le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti.</p>
<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA</b>	<p>Come previsto dall'art. 2 del D.M.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comma 6: il Dipartimento per le politiche della famiglia eroga alle regioni le risorse a seguito di specifica richiesta da parte delle stesse in cui dovranno essere illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento di cui al comma 5;</li> <li>- comma 8: la richiesta deve essere inviata in formato elettronico all'indirizzo Pec segredipfamiglia@pec.governo.it entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ovvero il 22.10.2025 e devono obbligatoriamente essere allegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>o copia della delibera della giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Piano operativo dell'intervento redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia, dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;</li> <li>○ dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento.</li> </ul>
<b>BENEFICI ATTESI</b>	<p>I benefici attesi fanno riferimento al potenziamento dei Centri per la famiglia nel territorio con una diffusione sempre più omogenea e con il rafforzamento del modello di rete affinché diventino veri e propri punti di riferimento di accompagnamento, supporto e orientamento per le famiglie, le persone di tutte le età e condizione di fragilità o con disabilità.</p>

**D.g.r. 13 ottobre 2025 - n. XII/5149****Integrazione del progetto «Next – laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – annualità 2025-2026»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 30 favorisce la più ampia fruizione e produzione di cultura da parte dei giovani;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare, sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

## Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r.n. XII/42 del 11 maggio 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;

## Considerato che:

- in data 27 novembre 2023, con d.g.r. n. XII/1445 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il triennio 2023/2025, sottoscritto da entrambi i partner e agli atti della D.G. Cultura, che prevede tra le azioni da sostenere congiuntamente il progetto NEXT – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo (edizioni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026) in collaborazione con AGIS - Unione Regionale della Lombardia;
- con d.g.r. n. XII/4223 del 15 aprile 2025 è stato prorogato l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo, di cui alla d.g.r. n. XII/1445 del 27 novembre 2023, fino al 31 dicembre 2027, ferme restando tutte le altre disposizioni;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4523 del 9 giugno 2025 che ha approvato:

- la realizzazione del progetto «Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Annualità 2025-2026-2027», secondo il piano operativo presentato dall'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia;
- lo stanziamento di risorse complessive pari a € 1.748.000,00, prevedendo che tale dotazione sarà integrata dai cofinanziamenti specifici che saranno definiti in seguito da parte di Fondazione Cariplo;
- lo schema di convenzione biennale per la realizzazione del progetto Next per le annualità 2025/2026/2027 da stipularsi tra Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia e Regione Lombardia, per definire le modalità di gestione e realizzazione del progetto nonché i conseguenti impegni;

Considerato che la Direzione Generale Cultura intende sostenere il progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo» con l'obiettivo di:

- sostenere la produzione di spettacoli dal vivo;
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l'organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma on line che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;
- sostenere le sedi cinematografiche presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscen-

done il ruolo di presidio culturale;

- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinematografici sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale;
- formare il pubblico giovanile in collaborazione con le scuole, attraverso l'educazione alle discipline cinematografiche e dello spettacolo dal vivo;

Considerato che il progetto Next si realizzerà nelle annualità 2025, 2026 e 2027 secondo le seguenti linee:

- A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea;
- B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
- C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
- D. Sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza contemporanea, circo contemporaneo e multidisciplinare;
- E. Schermi di classe;
- F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- G. Palchi di Classe;

Considerato che la d.g.r. n. XII/4523 del 9 giugno 2025 ha stabilito:

- di rimandare a successiva deliberazione di Giunta la definizione dei requisiti di accesso per l'individuazione dei membri della Commissione artistica attraverso la candidatura su invito pubblico;
- di rinviare a successivo atto di Giunta la variazione delle risorse relative alle voci di spesa conseguentemente allo stanziamento del cofinanziamento di Fondazione Cariplo e nel caso si verifichino economie sul progetto o risultino risorse aggiuntive a disposizione della Direzione Cultura;

## Ritenuto di:

- approvare l'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) che definisce i requisiti dell'Invito pubblico per l'individuazione dei membri della Commissione artistica relativa al progetto Next;
- demandare al Direttore Generale della D.G. Cultura l'adozione dell'invito pubblico e i conseguenti adempimenti;

Dato atto che Fondazione Cariplo ha comunicato con lettera prof. L1.2025.0007299 del 29 settembre 2025 l'assegnazione di un contributo a valere sul progetto Next pari a € 150.000,00;

Rilevato il crescente interesse degli istituti scolastici per le azioni di avvicinamento ai linguaggi dello spettacolo dal vivo e del cinema che ha portato ad un numero di richieste sempre più numerose per lo svolgimento di attività sia presso le scuole che presso le sale cinematografiche e di spettacolo;

Valutato positivamente l'andamento delle iniziative di Palchi e Schermi di classe nell'edizione 2024/2025 di Next:

- 254 proiezioni cinematografiche per 38.188 studenti di 212 istituti scolastici;
- 286 spettacoli per 35.074 studenti di 286 istituti scolastici;

Dato atto che con lettera prof. n. L1.2025.0007321 del 1° ottobre 2025 l'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia ha comunicato il numero delle richieste di adesione alla Linea G Palchi di Classe per le annualità 2025/2026 da parte degli istituti scolastici e ha stimato le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività;

Valutato che sono presenti risorse disponibili della D.G. Cultura a valere sui bilanci regionali 2025 e 2026;

Valutato opportuno stanziare risorse regionali aggiuntive da destinare al progetto Next – Linea G Palchi di Classe per le annualità 2025/2026 pari a € 188.000;

Ritenuto di aggiornare il piano operativo del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo», comprensivo di budget preventivo, come da nota (prof. n. L1.2025.0007321 del 1° ottobre 2025) trasmessa da Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, valutata conforme a quanto richiesto da Regione Lombardia e rispondente alle fi-

## Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

nalità e agli obiettivi del progetto (allegato B parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);

Verificato che la d.g.r. n. XII/4523 del 9 giugno 2025 ha stabilito che il budget del progetto Next pari a € 1.748.000,00 è così ripartito:

- A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea € 230.000,00;
- B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù per le € 80.000,00;
- C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea € 171.000,00;
- D. Sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare € 370.000,00;
- E. Schermi di classe € 91.000,00;
- F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo € 500.000,00;
- G. Palchi di Classe per le annualità 2025/2026 € 91.000,00;

spese di organizzazione e gestione operativa del progetto per le annualità 2025/2026 quantificate in € 215.000,00;

Ritenuto di modificare quanto previsto dalla d.g.r. XII/4523 del 9 giugno 2025 relativamente al progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo», e nello specifico di:

- incrementare la dotazione finanziaria di € 338.000,00 di cui € 150.000,00 a seguito del cofinanziamento da parte di Fondazione Cariplo e € 188.000,00 a seguito dell'aumento delle risorse regionali per un totale di € 2.086.000,00;
- modificare gli stanziamenti sulle linee di azione di cui alla d.g.r. XII/4523 del 9 giugno 2025 alla luce del succitato incremento:
  - confermare lo stanziamento per la linea A di € 230.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea B a € 100.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea C a € 200.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea D a € 390.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea E a € 141.000,00;
  - confermare lo stanziamento per la linea F di € 500.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea G. di € 279.000,00;
  - incrementare lo stanziamento a copertura delle spese di realizzazione della manifestazione di € 246.000,00;

Ritenuto di stabilire che:

- eventuali risorse non utilizzate per le attività riferite al 2025 e 2026 potranno essere spostate sulle linee E e G a seconda delle attività che saranno programmate e realizzate con gli istituti scolastici negli a.s. 2025/2026 e 2026/2027;
- per una più rapida ed efficiente gestione delle attività delle linee E e G è necessario modificare le modalità di erogazione delle risorse a Unione Regionale A.G.I.S. della Lombardia, previste dall'art. 3 della Convenzione per la realizzazione del progetto Next 2025-2026-2027 come segue:
  - le risorse pari a € 420.000 di cui € 141.000 per la linea E e € 279.000 per la linea G saranno trasferite sulla base delle stime delle attività da effettuare in collaborazione con gli istituti scolastici
  - mensilmente l'Unione regionale A.G.I.S. della Lombardia fornirà una rendicontazione delle attività realizzate a valore sulle linee E e G;

Stabilito quindi che per la copertura dell'incremento della dotazione del progetto Next si farà fronte:

- a valere sul cap. 12083 per € 188.000,00 sul bilancio 2025;
- a valere sul cap. 10538 per € 150.000,00 sul bilancio 2026;

Fatti salvi gli stanziamenti appostati per il progetto Next e quanto già stabilito dalla d.g.r. XII/4523 del 9 giugno 2025;

Ritenuto di:

- rinviare a successivi atti dirigenziali l'adozione di impegno e liquidazione delle risorse appostate con la presente deliberazione;
- demandare alla dirigente della Struttura Attività performative e multidisciplinari, cinema ed eventi gli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Attestato di pubblicare il presente atto con il solo allegato A sul portale Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) che definisce i requisiti dell'Invito pubblico per l'individuazione dei membri della Commissione artistica relativa al progetto Next;

2. di demandare al Direttore Generale della D.G. Cultura l'adozione dell'invito pubblico e i conseguenti adempimenti;

3. aggiornare il piano operativo del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo», comprensivo di budget preventivo, come da nota (prot. n. L1.2025.0007321 del 1° ottobre 2025) trasmessa da Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia, valutata conforme a quanto richiesto da Regione Lombardia e rispondente alle finalità e agli obiettivi del progetto (allegato B parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);

4. di modificare quanto previsto dalla d.g.r. XII/4523 del 09 giugno 2025 relativamente al progetto Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo», e nello specifico di:

- incrementare la dotazione finanziaria di € 338.000,00 di cui € 150.000,00 a seguito del cofinanziamento da parte di Fondazione Cariplo e € 188.000,00 a seguito dell'aumento delle risorse regionali per un totale di € 2.086.000,00;
- modificare gli stanziamenti sulle linee di azione di cui alla d.g.r. XII/4523 del 9 giugno 2025 alla luce del succitato incremento:
  - confermare lo stanziamento per la linea A di € 230.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea B a € 100.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea C a € 200.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea D a € 390.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea E a € 141.000,00;
  - confermare lo stanziamento per la linea F di € 500.000,00;
  - incrementare lo stanziamento per la linea G. di € 279.000,00;
  - incrementare lo stanziamento a copertura delle spese di realizzazione della manifestazione di € 246.000,00;

5. di dare atto che agli oneri della presente deliberazione si farà fronte:

- a valere sul cap. 12083 per € 188.000,00 sul bilancio 2025;
- a valere sul cap. 10538 per € 150.000,00 sul bilancio 2026;

6. di confermare gli stanziamenti appostati per il progetto Next e quanto già stabilito dalla d.g.r. XII/4523 del 9 giugno 2025;

7. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'adozione di impegno e liquidazione delle risorse appostate con la presente deliberazione;

8. di pubblicare il presente atto con il solo allegato A sul portale Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di demandare alla dirigente della Struttura Attività performative e multidisciplinari, cinema ed eventi gli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

TITOLO	<b>CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ARTISTICA PER LA MANIFESTAZIONE DENOMINATA “NEXT – LABORATORIO DI IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - LINEA A - ANNO 2025”</b>
--------	---

FINALITÀ	<p>Con il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo”, Regione intende sostenere la nuova edizione con l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la produzione di spettacoli dal vivo;</li> <li>• incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;</li> <li>• dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l’organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma on line che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;</li> <li>• sostenere le sedi cinematografiche presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;</li> <li>• promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinematografici sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale;</li> <li>• formare il pubblico giovanile in collaborazione con le scuole, attraverso l’educazione alle discipline cinematografiche e dello spettacolo dal vivo.</li> </ul>
R.A. DEL PRS XII LGS.	Pilastro n. 6 “Lombardia protagonista”
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Il progetto Next si realizzerà nelle annualità 2025, 2026 e 2027 secondo le seguenti linee:</p> <p>A. Vetrina delle produzioni di prosa e danza contemporanea;</p> <p>B. Sostegno alla produzione del teatro per l’infanzia e la gioventù;</p> <p>C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da compagnie emergenti e under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;</p> <p>D. Sostegno alla circuitazione regionale e internazionale delle compagnie di prosa, teatro per l’infanzia e la gioventù, danza contemporanea, circo contemporaneo e multidisciplinare;</p> <p>E. Schermi di classe;</p> <p>F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;</p>

	<p>G. Palchi di Classe.</p> <p>La Commissione artistica sarà composta da un numero massimo di due membri esterni con comprovate e riconosciute competenze nei settori del teatro e della danza contemporanea.</p> <p>La Commissione sarà coordinata dal Presidente dell'apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura e le attività di segreteria saranno svolte da funzionari della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.</p> <p>La Commissione artistica supporterà il Nucleo di Valutazione per la definizione del rimborso spese alle compagnie selezionate sulla linea A.</p> <p>Possono presentare la propria candidatura per la nomina a componente della Commissione i cittadini dell'Unione Europea che abbiano il godimento dei diritti civili e politici e che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non abbiano rapporti economici di dipendenza o di collaborazione (di tipo continuativo) con enti o soggetti rientranti nel settore dello spettacolo dal vivo in Italia;</li> <li>- non si trovino in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico anzidetto;</li> <li>- non abbiano riportato condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, secondo quanto previsto dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.</li> </ul> <p>L'assenza di situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse costituisce condizione fondamentale che deve permanere per tutto l'arco di durata dell'incarico.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	Coincidono con i soggetti beneficiari
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Nessuna
FONTE DI FINANZIAMENTO	Le spese di funzionamento della Commissione artistica derivanti dalla partecipazione degli esperti esterni sono a carico del cofinanziamento di Fondazione Cariplo al progetto Next.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Ai sensi del decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001 n. 4907 e del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, ai membri esterni della Commissione artistica è riconosciuto un gettone di presenza di € 162,68 per ciascuna seduta e il rimborso delle spese di viaggio.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non applicabile
INTERVENTI AMMISSIBILI	Non applicabile

SPESE AMMISSIBILI	Non applicabile
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione comparativa delle candidature e della documentazione allegata (Curriculum Vitae).
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le procedure di istruttoria e valutazione si concluderanno entro 30 giorni dalla chiusura dell'invito.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Non applicabile

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

**D.g.r. 13 ottobre 2025 - n. XII/5155  
2021IT16RFFPR010 - Ulteriori determinazioni sulla Misura  
«Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a  
valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»  
del PR FESR Lombardia 2021-2027**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 914, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 che disciplina il microcredito;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 «Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385» e il relativo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 «Disciplina del microcredito attuativo dell'art. 111, comma 5, del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- la l.r. 27 dicembre 2021, n. 24 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022» che all'articolo 7 ha modificato la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» inserendo l'articolo 3-ter dedicato al Microcredito e l'art. 3-quater dedicato alla semplificazione degli strumenti finanziari;

Visti altresì:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 del 08-05-2025;

Vista la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 che, all'art. 4 comma 5 e 8, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Richiamate:

- la d.g.r. 14 novembre 2022 n. XI/7345 che ha approvato lo

schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali con gli intermediari finanziari, tra cui i Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o di cui all'112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;

- la d.g.r. 8 maggio 2023, n. XI/258 che, in attuazione dell'articolo 3-ter della l.r. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli operatori del microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presca d'atto della 1° riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente» l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro:

- la promozione dello start up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento;
- il sostegno alle esigenze di modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature e consulenze specialistiche e strategiche, anche nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, dell'uso efficiente delle risorse e della valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti, e delle nuove competenze e che per la realizzazione delle azioni prevede il possibile coinvolgimento diretto di intermediari finanziari, tra i quali gli operatori di microcredito;

Richiamata la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che, tra l'altro, ha:

- approvato i criteri applicativi della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Microcredito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e ha apportato alcune modifiche alla metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269;
- stabilito di strutturare l'agevolazione come un cofinanziamento regionale abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di Microcredito convenzionato con Regione Lombardia ex d.g.r. 28 maggio 2023, n. XII/258, finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti con la previsione della remissione di parte del cofinanziamento regionale (c.d. capital rebate) in relazione all'andamento regolare dei pagamenti del finanziamento regionale e di quello dell'Operatore di Microcredito;
- stabilito una dotazione finanziaria di € 24.000.000,00 a valere sull'incremento della dotazione del «Fondo investimenti imprese» di cui alla legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22%;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto Gestore del Fondo della misura conformemente ai requisiti previsti all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE)

n. 2021/1060;

- disposto di escludere dall'ambito di applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. XI/7269/2022, le misure di microcredito come disciplinate dall'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- inquadrate l'agevolazione nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- previsto che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nell'avviso attuativo nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;

Dato atto che:

- con d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 è stato approvato l'avviso della misura «Microcredito» in attuazione alla d.g.r. n. XII/737/2023 e che, come previsto dalla d.g.r. n. 737 del 24 luglio 2023, è stato stabilito che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;
- con d.d.g. 27 novembre 2023, n. 19246 il Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, ha approvato l'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del «Fondo investimenti imprese» relativamente alla misura «Microcredito», sottoscritto digitalmente dalle parti il giorno 1° dicembre 2023;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che ha adeguato - con il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» espresso nella seduta del 19 dicembre 2023 - le misure di incentivazione inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis», tra le quali rientra l'Avviso Microcredito;
- il d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030 con cui è stato adeguato l'avviso della misura «Microcredito» a seguito delle modifiche al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 (cfr. decreto 20 novembre 2023, n. 211 del Ministero dell'Economia e delle Finanze), recante la disciplina del Microcredito; con l'occasione, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento de minimis n. 2831/2023, è stato rivisto il testo dell'avviso adeguando i massimali previsti;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2023, n. 211, pubblicato nella GU Serie Generale n.301 del 28 dicembre 2023, che approva il Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n. 176, recante disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 914, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che entra in vigore il 12 gennaio 2024 e dispone quanto segue:

- all'art. 1 «*Rientra nell'attività di microcredito disciplinata dal presente titolo l'attività di finanziamento finalizzata a sostenere l'avvio o l'esercizio di un'attività di lavoro autonomo o di microimpresa, organizzata in forma individuale, di associazione, di società di persone, di società a responsabilità limitata, di società a responsabilità limitata semplificata o di società cooperativa. Sono esclusi i finanziamenti ai seguenti soggetti: lavoratori autonomi o imprese individuali con un numero di dipendenti superiore alle 5 unità e società di persone, società a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata, o società cooperative con un numero di dipendenti non soci superiore alle 10 unità;*
- art. 4 c.1 «*I finanziamenti non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 75.000 per ciascun beneficiario. In deroga a quanto previsto dal primo periodo, gli operatori di microcredito possono concedere finanziamenti in favore delle società a responsabilità limitata, anche assistiti da garanzie reali, per un importo non superiore ad euro 100.000;*

Richiamata la d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425 che ha stabilito:

- di approvare l'estensione della misura «Microcredito» di cui alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;
- di apportare le modifiche ai criteri di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023 n. XII/737 come di seguito indicato:
  - modificare Operatore di Microcredito con Soggetto Finanziatore così da comprendere anche i Confidi;
  - limitare l'esclusione dei soggetti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (d.m. 176/2014 e s.m.i.) solo per le operazioni cofinanziate con gli Operatori di microcredito convenzionati sulla misura;
  - rivedere i limiti del finanziamento concedibile come segue:
    - se il Soggetto Finanziatore è un Operatore di Microcredito, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila) elevabile a euro 100.000,00 (centomila) per le s.r.l.;
    - se il Soggetto Finanziatore è un Confidi, tra un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila) ed un massimo di euro 100.000,00 (centomila) per tutte le tipologie di imprese richiedenti;
  - prevedere il massimale delle spese di istruttoria applicabili dai Soggetti Finanziatori nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso;
  - consentire, a supporto dei cofinanziamenti, l'acquisizione di tutti i tipi di garanzie ad eccezione delle garanzie di natura reale (ivi incluse, senza limitazioni, ogni garanzia reale, ipoteca, usufrutto, onere reale, pegno, cessione, vincolo, diritto di superficie, servitù su beni di cui il Soggetto beneficiario del Co-finanziamento sia proprietario o titolare di altro diritto). Si precisa che sulla quota di finanziamento del Soggetto Finanziatore potrà essere attivata garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i. o altra garanzia pubblica o garanzia di altri Confidi; sulla quota di finanziamento di Regione Lombardia non potrà essere attivata tale garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia o altra garanzia pubblica o garanzia di altri Confidi;
  - ridurre i termini del procedimento da 120 giorni a 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ex l. 241/1990 e s.m.i.;
  - modificare le modalità di erogazione del cofinanziamento prevedendo l'80% in anticipo alla sottoscrizione del contratto (di cui 60% della quota del soggetto finanziatore e 20% della quota regionale) e il saldo (20% della quota regionale) a seguito della verifica della rendicontazione delle spese;
  - modificare i termini del finanziamento considerando sulla quota di finanziamento regionale un periodo di preammortamento di 24 mesi (4 semestri) che in ogni caso viene ridotto nel caso in cui l'erogazione del saldo avvenga prima dei 24 mesi con rimborso che inizierà alla prima

## Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

scadenza fissa per il rimborso successiva alla data di erogazione del saldo;

- subordinare l'erogazione del saldo del finanziamento, in esito alla positiva verifica della rendicontazione, alla regolarità dei pagamenti nei confronti del Soggetto Finanziatore. Qualora il soggetto beneficiario non in bonis non provvedesse a regolarizzare la propria posizione entro i termini stabiliti dall'Avviso attuativo si procederà con la decadenza parziale dell'A agevolazione;
- specificare che per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento, ad esclusione delle spese finanziate con risorse PNRR, secondo quanto disposto dalla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28 marzo 2024;

Dato atto che con il decreto 12 dicembre 2024, n. 19519 è stato approvato:

- l'adeguamento dell'avviso della misura «Microcredito» in attuazione della d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425;
- il testo coordinato dell'avviso stesso;
- la scheda tecnica della misura aggiornata che dovrà essere sottoscritta dai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi);

Considerato che:

- dal rapporto annuale di Banca d'Italia sull'economia della Lombardia i dati evidenziano che i prestiti bancari alle imprese lombarde nel 2024 sono diminuiti di 3,3 miliardi di euro, tendenza confermata nel primo semestre 2025, e che il calo dei prestiti è diffuso tra le aziende di tutte le classi dimensionali, ma con una flessione più marcata per le piccole imprese;
- l'istruttoria creditizia per un finanziamento di importo ridotto richiede il medesimo tempo e impiego di personale rispetto alla stessa istruttoria su un finanziamento di importo elevato e, quindi, per verificare molte pratiche di piccolo taglio il sistema bancario sostiene costi più elevati e profitti minori, con la conseguenza pratica di privilegiare il rapporto creditizio con imprese di dimensione maggiore che richiedono finanziamenti più elevati;

Viste:

- la l.r. 27 dicembre 2021, n. 24 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022» all'articolo 7 ha modificato la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» inserendo:
  - l'articolo 3-ter (Microcredito) che dispone quanto segue: *«Al fine di agevolare operazioni di microcredito, la Giunta regionale può convenzionarsi con i soggetti iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) a condizione che tali soggetti applichino tassi di interesse con massimali, stabiliti dalla stessa Giunta regionale, non superiori a quelli di mercato. I soggetti di cui al primo periodo sono individuati all'esito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica unica e aperta a successive richieste di convenzionamento»;*
  - l'articolo 3-quater (Semplificazione degli strumenti finanziari) che dispone quanto segue: *«1. Per semplificare le procedure di attivazione di strumenti finanziari, la Giunta regionale è autorizzata a predisporre uno schema generale di convenzione a cui possono aderire i soggetti iscritti all'albo delle banche di cui all'articolo 13 del d.lgs. 385/1993, i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del medesimo decreto legislativo e i consorzi di garanzia collettiva dei fidi, di seguito confidi, iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 o nell'elenco di cui all'articolo 112 del citato decreto legislativo. 2. I soggetti e i confidi di cui al comma 1 sono individuati all'esito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica unica e aperta a successive richieste di convenzionamento.»;*
- l'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 914, del-

la l. 30 dicembre 2021, n. 234 che disciplina il microcredito;

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 «Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385»;

Richiamate:

- la d.g.r. 8 maggio 2023, n. XI/258 che, in attuazione dell'articolo 3-ter della l.r. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli operatori del microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;
- la d.g.r. 14 novembre 2022 n. XI/7345 che ha approvato lo schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali con gli intermediari finanziari, tra cui i Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;

Ritenuto:

- ampliare la platea di beneficiari della misura «Microcredito», attualmente limitata alla fase di avvio dell'impresa, anche ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese e alle PMI, costituiti da oltre i 5 anni, al fine di sostenere l'accesso al credito entro i limiti del microcredito;
- di approvare l'estensione della misura «Microcredito» di cui alla D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737 alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. che sono convenzionati con Regione Lombardia ex d.g.r. XI/7345/2022 al fine di assicurare la più ampia partecipazione delle imprese allo strumento finanziario regionale;
- di prevedere che alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti alla misura si applicano le medesime regole previste per i Confidi e che si definiscono unitamente Soggetti finanziatori;
- di confermare per tutti i soggetti finanziatori il massimale delle spese di istruttoria applicabili nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso;
- di demandare al dirigente pro tempore della Struttura «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico:
  - l'approvazione delle modifiche all'Avviso attuativo;
  - l'adeguamento della Scheda Tecnica della misura «Microcredito» che dovrà essere sottoscritta dalle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti all'iniziativa;
  - gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- confermare le disposizioni di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che non sono in contrasto con le modifiche di cui alla presente deliberazione, ivi incluse le modifiche alla metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269 e s.m.i.;
- confermare l'inquadramento aiuti di cui al richiamato d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 come aggiornato dal richiamato dal d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030;

Preso atto che, in conformità all'art. 58 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a seguito delle modifiche apportate alla misura di cui alla presente Deliberazione, in data 8 ottobre 2025 con comunicazione protocollo O1.2025.0021123 Finlombarda s.p.a. ha trasmesso alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'aggiornamento della valutazione ex ante, che a sua volta l'ha formalizzata con protocollo O1.2025.0021132 dell'8 ottobre 2025 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 che, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2025.0005383 dell'8 ottobre 2025;

Preso atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, che si è espresso sulla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 nella seduta del 4 luglio 2023 e sull'Avviso attuativo di cui al d.d.s. 24 ottobre 2023,

n. 16379 nella seduta del 17 ottobre 2023;

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante informativa del 25 settembre 2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo R1.2025.0005383 dell'8 ottobre 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di ampliare la platea di beneficiari della misura «Microcredito» già individuati dalla d.g.r. 24 luglio 2023 n. XII/737, ai lavoratori autonomi e alle PMI, costituiti da oltre 5 anni, al fine di sostenere l'accesso al credito entro i limiti del microcredito;

2. di approvare l'estensione della misura «Microcredito» di cui alla D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737 alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. che sono convenzionati con Regione Lombardia ex d.g.r. XI/7345/2022 al fine di assicurare la più ampia partecipazione delle imprese allo strumento finanziario regionale;

3. di prevedere che alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti alla misura si applicano le medesime regole previste per i Confidi e che si definiscono unitamente Soggetti finanziatori;

4. di confermare per tutti i soggetti finanziatori il massimale delle spese di istruttoria applicabili nella misura forfettaria minima di euro 300,00 (trecento) fino ad un massimo dell'1% del valore del finanziamento complessivo concesso;

5. di mandare al dirigente pro tempore della Struttura «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'approvazione delle modifiche all'Avviso attuativo;
- l'adeguamento della Scheda Tecnica della misura «Microcredito» che dovrà essere sottoscritta dalle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., e ai soggetti che esercitano l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 385/1993 s.m.i. aderenti all'iniziativa;
- gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di confermare le disposizioni di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che non sono in contrasto con le modifiche di cui alla presente deliberazione, ivi incluse le modifiche alla metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269 e s.m.i.;

7. di confermare l'inquadramento aiuti di cui al richiamato d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 come aggiornato dal richiamato dal d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030;

8. di confermare che l'agevolazione sulla misura «MICROCREDITO», è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

9. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore per quanto di competenza;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.u.o. 8 ottobre 2025 - n. 13900**

**Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Seconda variante al progetto di MISO - stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)», trasmesso dalla società Dipharma Francis s.r.l., riguardante il sito ubicato nei comuni di Baranzate e Milano (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia;

Atteso che nel territorio comunale di Milano e Baranzate (MI) è presente un'area industriale sulla quale è ubicato lo stabilimento chimico-farmaceutico della Società Dipharma Francis s.r.l., impegnato nella produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, nel quale le indagini preliminari effettuate hanno evidenziato passività ambientali a carico delle acque sotterranee con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto Dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica 8 marzo 2010, n. 2127, avente ad oggetto: «Approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento - Rapporto tecnico sui risultati delle indagini preliminari e piano della caratterizzazione», dell'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l., ricadente nei Comuni di Baranzate e Milano (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti»;
- decreto Dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela Ambientale 21 maggio 2012, n. 4371 di approvazione della «Proposta di messa in sicurezza dei piezometri mediante degradazione biologica dei contaminanti presenti in falda» dell'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l.;
- decreto Dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche 11 marzo 2014, n. 2064 di approvazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Revisione 2 dell'Analisi di rischio sitospecifica», relativo all'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l., ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano;
- decreto Dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche 29 luglio 2014, n. 7236 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dello Stabilimento Dipharma Francis S.r.l. mediante iniezione di ossigeno puro in falda», ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto Dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati 27 luglio 2016, n. 7391 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dello Stabilimento Dipharma Francis s.r.l. mediante iniezione di ossigeno puro in falda», ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

Dato atto che con nota del 29 aprile 2025, agli atti regionali con protocollo n. 52478 del 29 aprile 2025, la Società ERM Italia s.p.a. ha trasmesso, su incarico e per conto della Società Dipharma Francis s.r.l., il documento «Seconda Variante al Progetto di MISO - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con comunicazione del 12 giugno 2025, con protocollo n. 73630;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 10 luglio 2025;

Dato atto che con successiva comunicazione, prot. n. 90790 del 15 luglio 2025, Regione Lombardia ha posticipato al 29 agosto 2025 il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi, in accoglimento della richiesta di proroga avanzata da ARPA Lombardia al fine di consentire un'adeguata e completa valutazione della documentazione tecnica trasmessa, nonché a seguito della segnalazione di ATS relativa alla mancata ricezione dell'avviso di convocazione per mero errore materiale;

Preso atto della nota trasmessa dalla Società Dipharma Francis S.r.l. in data 24 luglio 2025 al prot. n. 95254, con la quale la stessa ha comunicato che, a seguito del differimento al 29 agosto 2025 del termine di conclusione della Conferenza di Servizi, non sarà possibile eseguire le opere durante la chiusura dello stabilimento pianificata per agosto, come previsto dal cronoprogramma prospettato in fase progettuale, e che il cronoprogramma dovrà essere rivalutato e condiviso con gli Enti di Controllo al termine dei lavori della Conferenza;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio e assenso:
  - Comune di Baranzate;
  - Comune di Milano;
- con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:
  - Città Metropolitana di Milano - nota del 26 agosto 2025, acquisita agli atti regionali del 26 agosto 2025 con protocollo n. 109168 (Allegato 1);
  - ATS Milano - Città Metropolitana - nota del 29 agosto 2025, acquisita agli atti regionali del 1° settembre 2025 con protocollo n. 112504 (Allegato 2);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano ha trasmesso con nota del 20 agosto 2025, agli atti regionali con protocollo n. 106813 del 21 agosto 2025 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza (Allegato 3);

Dato atto che l'impianto Dipharma rientra tra quelli a rischio di incidente rilevante ai sensi del d.lgs. 105/2015, come evidenziato da ARPA nella nota sopra richiamata, e che pertanto gli interventi oggetto del presente procedimento potranno realizzarsi, fatti salvi eventuali adempimenti previsti dalla normativa vigente;

Considerato altresì che l'Ente procedente provveda ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Dato atto che la Conferenza di Servizi si è espressa con approvazione unanime della «Seconda Variante al Progetto di MISO - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)», con osservazioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni coinvolte, per gli aspetti di rispettiva competenza, che vengono integralmente recepite nella presente determinazione, per quanto non modificate o integrate dal presente provvedimento;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto, fatto salvo quanto precisato in ordine all'applicazione dei disposti del d.lgs. 105/2015;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Seconda Variante al Progetto di MISO - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» trasmesso dalla Società ERM s.p.a., su incarico e per conto della Società Dipharma Francis s.r.l., riguardante il sito ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano (MI), con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria e dai

contributi istruttori presentati dagli Enti interessati, per quanto non modificate o integrate dal presente provvedimento;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il termine di conclusione del procedimento di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Ritenuto di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 55.560,00 pari al 20% dell'ammontare dei costi degli interventi di messa in sicurezza operativa, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Obiettivo Strategico - 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «Il Provvedimento organizzativo»;

#### DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

2. di approvare il documento «Seconda Variante al Progetto di MISO - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» trasmesso dalla Società ERM s.p.a., su incarico e per conto della Società Dipharma Francis s.r.l., riguardante il sito ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano (MI), con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate di cui agli allegati 1, 2 e 3 citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, per quanto non modificate o integrate dal presente provvedimento;

3. di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra, subordinandoli all'assolvimento degli obblighi stabiliti dal d.lgs. 105/2015 in relazione al rischio di incidente rilevante;

4. di dare atto che la Società Dipharma Francis s.r.l. ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

5. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 55.560,00 pari al 20% dell'ammontare dei costi degli interventi di messa in sicurezza operativa, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

6. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte, dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

7. di comunicare il presente atto alla Società Dipharma Francis s.r.l., alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni di Milano e Baranzate, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano, all'ATS Milano - Città Metropolitana;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2 e 3;

9. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La dirigente  
Alessandra Norcini

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

**D.d.u.o. 8 ottobre 2025 - n. 13918**

**Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi della l. 241/1990 - Approvazione con prescrizioni del documento «Progetto di bonifica full scale integrato e valorizzazione dell'area» trasmesso con prot. n. panind/2731/2025/p del 7 luglio 2025, e contestuale autorizzazione alla società ENI s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation per la realizzazione degli interventi previsti nel sedime del sito «Oleodotto Ferrera-Rho - loc. Cascina Guascona effrazione» ubicato nei comuni di Milano e Cusago, oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale - Cod PSC-AGISCO MI097.0010**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 10 ottobre 2023, n. 3 con cui sono state nuovamente conferite le competenze ai comuni per i siti inquinati di solo interesse comunale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Atteso che nel territorio dei Comuni di Milano e Cusago, è ubicato il sito c.d. «Oleodotto Ferrera-Rho - Loc. Cascina Guascona Effrazione» oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., incluso nell'Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati (PSC-AGISCO) con ID MI097.0010;

Richiamati i decreti dirigenziali regionali:

- d.d.s. n. 1302 del 25 febbraio 2016 di approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dalla società ENI s.p.a. Refining & Marketing And Chemicals e contestuale autorizzazione all'esecuzione dello stesso;
- d.d.s. n. 8203 del 9 luglio 2020 di approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitaria ai sensi del d.lgs. 152/06, presentato dalla società ENI Refining & Marketing in qualità di operatore proponente;
- d.d.s. n. 9646 del 14 luglio 2021 di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 - Test Pilota ai sensi degli artt. 242 e 245 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e contestuale autorizzazione all'esecuzione delle attività previste alla Società ENI Refining & Marketing in qualità di operatore proponente;

Considerato che in data 7 luglio 2025 (prot. n. PANIND/2731/2025/P) la società Eni Rewind s.p.a., mandataria di Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation, ha trasmesso il documento «Progetto di Bonifica Full Scale Integrato e valorizzazione dell'area», acquisito agli atti regionali prot. n. 86715 del 8 luglio 2025;

Dato atto che Regione Lombardia, quale amministrazione precedente, con nota prot. n. 100472 del 4 agosto 2025, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti. Su richiesta di ATS, Regione Lombardia, con nota prot. n. 141320 del 29 settembre 2025, ha successivamente aggiornato i termini della Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

Dato atto che, in particolare, la nota di convocazione della Conferenza di Servizi riporta che l'oggetto della stessa è «la valutazione e l'eventuale approvazione del documento «Progetto di Bonifica Full Scale Integrato e valorizzazione dell'area» trasmesso dalla società Eni Rewind s.p.a. con nota prot. PANIND/2731/2025/P del 7 luglio 2025, acquisita agli atti regionali prot. n. 86715 del 8 luglio 2025 (allegato alla presente nota), comprensivo del documento «Progetto di un'opera di attraversamento provvisoria della Roggia Mezzabarba al Confine tra i Comuni di Milano e Cusago» quale istanza per la realizzazione di un «ponte bypass» provvisoria, necessario ai fini della realizzazione degli interventi di Bonifica Full Scale, e del documento «Istanza di derivazione acque sotterranee per scopi irrigui» in corrispondenza di n.2 pozzi/piezometri esistenti (PZ10 e PZ15);

Preso atto che:

- ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, con nota arpa\_mi.2025.0150081 del 18 settembre 2025 acquisita agli at-

ti regionali prot. n. 130347 del 18 settembre 2025, ha trasmesso valutazione tecnica quale contributo ai fini istruttori, non individuando elementi ostativi al documento proposto nel rispetto delle osservazioni espresse (Allegato 1, parte integrante al presente atto, copia conforme all'originale), chiedendo in particolare un piano di monitoraggio per le acque sotterranee a cadenza semestrale fino al completamento del trattamento di bonifica come meglio specificato nella valutazione tecnica stessa;

- Città Metropolitana di Milano, con nota del 18 settembre 2025 acquisita agli atti regionali prot. n. 131206 del 19 settembre 2025, ha trasmesso proprio contributo (Allegato 2 parte integrante al presente atto), rimettendosi alla valutazione tecnica di ARPA;
- ATS Città Metropolitana di Milano, con nota del 29 settembre 2025 acquisita agli atti regionali prot. n. 142599 del 30 settembre 2025, ha trasmesso parere di competenza (Allegato 3 parte integrante al presente atto), non individuando osservazioni di competenza e rimandando alle valutazioni tecniche di ARPA e di Città Metropolitana di Milano, richiamando quanto previsto dal d.lgs. 81/08 e chiedendo alla Società di comunicare la data di inizio lavori e i nominativi delle aziende coinvolte nelle attività di bonifica;
- Comune di Milano, con nota del 3 ottobre 2025 acquisita agli atti regionali prot. n. 149004 del 6 ottobre 2025, ha trasmesso parere di competenza (Allegato 4 parte integrante al presente atto), non individuando motivi ostativi e rimandando agli Enti per le osservazioni e prescrizioni di carattere tecnico;
- non sono pervenuti ulteriori pareri dai soggetti regolarmente convocati e pertanto si ritiene espresso parere favorevole con silenzio assenso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano e dal Comune di Cusago al documento progettuale in oggetto;

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e dagli Enti;

Preso atto della posizione unanime delle Amministrazioni coinvolte, circa l'approvazione con le osservazioni e prescrizioni contenute nei pareri sopra richiamati;

Ritenuto di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

Ritenuto pertanto di approvare e autorizzare, nel rispetto delle prescrizioni/osservazioni riportate negli Allegati soprarichiamati, il documento «Progetto di Bonifica Full Scale Integrato e valorizzazione dell'area» trasmesso dalla società Eni Rewind s.p.a., mandataria di Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation, con nota prot. PANIND/2731/2025/P del 7 luglio 2025, acquisita agli atti regionali prot. n. 86715 del 8 luglio 2025;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Ritenuto, pertanto, necessario che Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation garantisca la compilazione del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO per il sito c.d. «Oleodotto Ferrera-Rho - Loc. Cascina Guascona Effrazione» incluso nella banca dati AGISCO con ID MI097.0010;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «I Provvedimenti organizzativi»;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della Conferenza di Servizi, come indetta e svolta in premessa ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., in qualità di titolare del procedimento di bonifica. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso

comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Progetto di Bonifica Full Scale Integrato e valorizzazione dell'area» trasmesso dalla società Eni Rewind s.p.a., mandataria di Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation, con nota prot. PANIND/2731/2025/P del 7 luglio 2025, acquisita agli atti regionali prot. n. 86715 del 8 luglio 2025, e di autorizzare gli interventi in esso contenuti nel rispetto delle prescrizioni/osservazioni riportate nei seguenti Allegati, parte integrante al presente atto:

- nota di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano arpa\_mi.2025.0150081 del 18 settembre 2025 acquisita agli atti regionali prot. n. 130347 del 18 settembre 2025 (Allegato 1, parte integrante al presente atto, copia conforme all'originale);
- nota di ATS Città Metropolitana di Milano del 29 settembre 2025 acquisita agli atti regionali prot. n. 142599 del 30 settembre 2025 (Allegato 3);

3. di chiedere alla società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation di recepire le osservazioni dell'Agenzia, come riportate nella propria valutazione tecnica (Allegato 1), in merito al monitoraggio delle acque sotterranee;

4. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 382.305 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica (Computo metrico estimativo - Allegato 7 del documento «Progetto di Bonifica Full Scale Integrato e valorizzazione dell'area»), quale garanzia finanziaria da prestarsi prima dell'avvio dei lavori a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

5. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

6. di richiedere alla società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation la compilazione del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO <https://agiscopsc.arpalombardia.it> per l'area del sito c.d. «Oleodotto Ferrera-Rho - Loc. Cascina Guascona Effrazione» inclusa nella banca dati AGISCO con ID MI097.0010;

7. di comunicare il presente atto alla società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, alla Città Metropolitana di Milano, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, ad ATS Città Metropolitana di Milano e ai Comuni di Milano e Cusago;

8. di chiedere alla società Eni s.p.a. Energy Evolution - Refining Evolution & Transformation di provvedere, entro 10 giorni dal ricevimento del presente atto, ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Unità Organizzativa Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati;

11. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

12. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Alessandra Norcini

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

**D.d.u.o. 8 ottobre 2025 - n. 13971**

**Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata e in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei documenti: «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 4» e «Variante al progetto operativo di bonifica lotto 2», nell'ambito della realizzazione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmessi dalla società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi**

**LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia;

Atteso che in occasione dell'approvazione del progetto preliminare dell'Autostrada Pedemontana, il CIPE, in riferimento alla sovrapposizione del tracciato autostradale con l'area contaminata ex Icmesa, ha espresso alcune prescrizioni in merito alla necessità di approfondire gli impatti e le potenziali interferenze indotte dalle movimentazioni di terra previste durante la cantierizzazione della tratta B2, anche in relazione all'eventuale e conseguente tossicità per la salute dei residenti e dei lavoratori;

Dato atto che ai fini di ottemperare alle prescrizioni di cui sopra, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito opportune indagini preliminari dei terreni interessati dal tracciato e ricadenti nelle aree influenzate dall'incidente Icmesa; i risultati di tali indagini, svolte anche in contraddittorio con ARPA Lombardia, hanno rilevato la presenza di diossina in corrispondenza di alcune aree sia a destinazione d'uso industriale e sia ad uso verde/residenziale;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto del Dirigente di Struttura 8 ottobre 2015, n. 8202 di approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Piano della caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006» e le successive integrazioni, nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C - D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in essi previsti;
- decreto del Dirigente di Struttura 16 novembre 2017, n. 14300 di approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Elaborazione del Modello Concettuale del Sito - Identificazione dei Livelli di Concentrazione Residua Accettabile - Analisi di Rischio», unitamente alla Proposta di ripermimetrazione del sito a conclusione della caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., secondo le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi del 28 febbraio 2017;
- decreto del Dirigente di Struttura 11 ottobre 2019, n. 14639 di adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 del documento: «Tratta B2 - C: Progetto

Operativo di Bonifica delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA», nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C e D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.;

- decreto del Dirigente della Struttura Bonifiche 30 novembre 2023, n. 19451, avente ad oggetto: Voltura alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. del decreto regionale 11 ottobre 2019, n. 14639 avente ad oggetto: adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Tratta B2 - C: Progetto Operativo di Bonifica delle Aree influenzate dall'incidente ICMESA», nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le Tratte Svincolo di Lomazzo - B1 - B2 - C - D e opere di compensazione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.;
- decreto del Dirigente di Struttura 24 maggio 2024, n. 7911 di aggiornamento degli importi delle garanzie finanziarie di cui al punto 5 del decreto 14639/2019 sopra citato;

Dato atto che con nota del 27 giugno 2025, agli atti regionali con protocollo n. 82686 del 30 giugno 2025, la Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. ha trasmesso il documento «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 4»;

Dato atto che con nota del 27 giugno 2025, agli atti regionali con protocollo n. 82710 del 30 giugno 2025, la Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a. ha trasmesso il documento «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 2»;

Preso atto di quanto indicato nei documenti progettuali di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con comunicazione del 15 luglio 2025, con protocollo n. 90791;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 29 agosto 2025;

Dato atto che con nota acquisita al prof. n. 103198 in data 8 agosto 2025 ATS Brianza ha richiesto la proroga dei termini per l'espressione delle proprie determinazioni e che Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con nota al prof. n. 110431 del 28 agosto 2025, ha accolto tale richiesta, posticipando il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi al giorno 8 settembre 2025;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio e assenso:
  - Comune di Seveso;
  - Comune di Cesano Maderno;
  - Parco regionale del Bosco delle Querce
- con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:
  - Provincia di Monza-Brianza - nota del 25 agosto 2025, acquisita agli atti regionali del 25 agosto 2025 con protocollo n. 108231 (Allegato 1);
  - ATS Brianza - nota dell'8 settembre 2025, acquisita agli atti regionali del 9 settembre 2025 con protocollo n. 119800 (Allegato 2);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza ha trasmesso con nota dell'11 agosto 2025, agli atti regionali con protocollo n. 103997 dell'11 agosto 2025, le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza relative al documento «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 4» (Allegato 3);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza ha trasmesso con nota del 13 agosto 2025, agli atti regionali con protocollo n. 104551 del 13 agosto 2025 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza relative al documento «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 2» (Allegato 4);

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sul-

la base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Dato atto che la Conferenza di Servizi si è espressa con approvazione unanime della «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 4» e la «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 2», con osservazioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni coinvolte, per gli aspetti di rispettiva competenza, che vengono integralmente recepite nella presente determinazione;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare i documenti «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 4» e «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 2», trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., nell'ambito della realizzazione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria e dai contributi istruttori presentati dagli Enti interessati;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimento;

Dato atto altresì che l'intervento oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modifica dell'importo della garanzia finanziaria di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, così come disposto dal decreto 24 maggio 2024, n. 7911;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Obiettivo Strategico - 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «I Provvedimento organizzativo»;

#### DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

2. di approvare i documenti «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 4» e «Variante al progetto operativo di bonifica Lotto 2», trasmessi dalla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., nell'ambito della realizzazione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

4. che, per quanto riguarda il Lotto 2, spetta al Comune di Seveso provvedere ad aggiornare i certificati urbanistici, recependo il vincolo sull'intera area, visto che a seguito dello stralcio dal POB permangono passività nella matrice insatura per il parametro Diossine in relazione alla specifica destinazione d'uso;

5. di dare atto che la Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

6. di dare atto altresì che l'intervento oggetto del presente provvedimento non comporta alcuna modifica dell'importo della garanzia finanziaria di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, così come disposto dal decreto 24 maggio 2024, n. 7911;

7. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte, dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

8. di comunicare il presente atto alla Società Pedelombarda Nuova s.c.p.a., alla Provincia di Monza-Brianza, ai Comuni di Cesano Maderno e Seveso, al Parco regionale del Bosco delle Querce, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Monza-Brianza, all'ATS Brianza;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3 e 4;

10. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La dirigente  
Alessandra Norcini

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

## D.G. Istruzione, formazione, lavoro

**D.d.s. 10 ottobre 2025 - n. 14121**
**Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati, in forma autofinanziata, sull'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2025/2026, approvato con il decreto 7622 del 29 maggio 2025**

 LA DIRIGENTE DI STRUTTURA  
 FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ITS ACADEMY

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 91 del 7 febbraio 2013 «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- l'Accordo del 20 gennaio tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- la legge 15 luglio 2022 n. 99, «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore»;
- il decreto ministeriale n. 203 del 20 Ottobre 2023 «Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali»;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e dalla l.r. 4 luglio 2018, n. 9;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua all'interno dell'Ambito strategico 3.2 «Formazione professionale e gli ITS Academy» l'obiettivo «3.2.2 Potenziare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)»;

Dato atto che il citato d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni nell'ambito della loro autonomia prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di IFTS;

Richiamata la d.g.r.n. XII/4301 del 30 aprile 2025 con cui sono state approvate le indicazioni per la programmazione triennale dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per le annualità formative 2025/2026 e 2026/2027;

Richiamato il decreto n. 7622 del 29 maggio 2025 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2025/26, in cui al punto C.4 «Percorsi autofinanziati o in apprendistato» dell'Avviso sopra citato, si prevede che «A decorrere dalla data di presentazione dei percorsi, come stabilita dal presente Avviso e fino al 2 dicembre 2025, i soggetti ammissibili, di cui al paragrafo A.3, possono presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati. La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it)»;

Dato atto che sono pervenute tramite PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) tre proposte progettuali dei percorsi autofinanziati di cui:

- due percorsi della FONDAZIONE ITS ACADEMY LGA - FONDAZIONE ITS ACADEMY LEADING GENERATION:
  - Figura nazionale «Tecniche per l'amministrazione economica finanziaria» - Denominazione specifica «Tecniche per l'amministrazione, la contabilità e il controllo di gestione» (Protocollo n. E1.2025.0841536 del 28 agosto 2025);
  - Figura nazionale «Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo» - Denominazione specifica «Tecniche di industrializzazione e sviluppo prodotto per calzature e pelletteria lusso» (Protocollo n. E1.2025.0916253 del 19 settembre 2025);

- un percorso della FONDAZIONE ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI:

- Figura nazionale «Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy» - Denominazione specifica «Tecniche per la realizzazione artigianale di manufatti di oreficeria Made in Italy» (Protocollo n. E1.2025.0876344 del 9 settembre 2025);

Preso atto che con il decreto n. 13757 del 7 ottobre 2025, come rettificato con decreto n. 13867 dell'8 ottobre 2025, il Direttore della D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro ha nominato il Nucleo di Valutazione che ha provveduto all'esame dei tre progetti presentati sulla base dei criteri definiti dall'Avviso, come risulta dalla documentazione agli atti della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro;

Vista la comunicazione prof. E1.2025.0996431 del 9 ottobre 2025 del Presidente del Nucleo di Valutazione con cui sono stati trasmessi gli esiti di valutazione al RUP;

Valutato, pertanto, di procedere all'approvazione degli esiti della valutazione dei tre progetti presentati in forma autofinanziata, secondo quanto risultante dall'Allegato A - Bando 44226 - IFTS 2025/26 - Esiti valutazione progetti IFTS autofinanziati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso, approvato con il Decreto n. 7622/2025 in cui è previsto che i termini per l'attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dai termini di presentazione dei progetti;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 19 dicembre 2024, n. 34 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, gli esiti della valutazione dei tre progetti presentati in forma autofinanziata sull'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2025/26, approvato con il Decreto n. 7622 del 29 maggio 2025, secondo quanto risultante dall'Allegato A - Bando 44226 - IFTS 2025/26 - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Valeria Marziali



**Allegato A - Bando 44226 - IFTS 2025/26 - Esito valutazione dei progetti IFTS autofinanziati**  
**Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2025/2026 di cui al Decreto n. 7622 del 29/05/2025**

N.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PROV. SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE DEL PERCORSO	DENOMINAZIONE SPECIFICA	NUMERO ORE PERCORSO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO
1	Protocollo n° E1.2025.0876344 DEL 09/09/2025	FONDAZIONE ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI	97685780153	Milano	Milano	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI DI OREFICERIA MADE IN ITALY	800	AUTOFINANZIATO	95	AMMESSO IN AUTOFINANZIAMENTO
2	Protocollo n° E1.2025.0841536 del 28/08/2025	FONDAZIONE ITS ACADEMY LGA FONDAZIONE ITS ACADEMY LEADING GENERATION	12225460968	Varese	Saronno	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE, LA CONTABILITA' E IL CONTROLLO DI GESTIONE	1000	AUTOFINANZIATO	60	AMMESSO IN AUTOFINANZIAMENTO
3	Protocollo n° E1.2025.0916253 del 19/09/2025	FONDAZIONE ITS ACADEMY LGA FONDAZIONE ITS ACADEMY LEADING GENERATION	12225460968	Varese	Saronno	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO PER CALZATURE E PELLETTERIA LUSO	1000	AUTOFINANZIATO	79	AMMESSO IN AUTOFINANZIAMENTO

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 17 ottobre 2025

## D.G. Sicurezza e protezione civile

**D.d.s. 10 ottobre 2025 - n. 14094****Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)**DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
LEGALITÀ, BENI CONFISCATI E USURA, POLIZIA LOCALE,  
SISTEMI INFORMATIVI DI SICUREZZA INTEGRATAIl dirigente  
Antonino Carrara

Viste:

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la deliberazione n. 5031 del 22 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25);

Preso atto che la citata d.g.r. n. 5031/2025 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di adempiere alle disposizioni della citata d.g.r. stabilendo, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Dato atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 2.500.000,00, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2026;

Vista la comunicazione del 9 ottobre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando ai sensi dell'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.ms.ii.;

Visti la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «l provvedimento organizzativo della XI legislatura» e la d.g.r. n. XII/1056 del 2 ottobre 2023 «X provvedimento organizzativo XII legislatura», ai sensi delle quali il dott. Antonino Carrara è individuato quale dirigente ad interim della Struttura «Legalità, beni confiscati e usura, Polizia Locale, Sistemi informativi di sicurezza integrata»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.2 «Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento alla Polizia Locale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 2.500.000,00, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2026;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

***BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI  
PER LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO  
STRUMENTALI, INSTALLAZIONE IMPIANTI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO  
VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2026 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)***

## **INDICE**

A.1 Finalità e obiettivi .....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	3
A.4 Dotazione finanziaria .....	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	4
B.2 Progetti finanziabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	11
C.1 Presentazione delle domande.....	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....	18
C.3 Istruttoria.....	18
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	22
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	25
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....	25
D.3 Proroghe dei termini.....	26
D.4 Ispezioni e controlli .....	26
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	26
D.6 Responsabile del procedimento.....	26
D.7 Trattamento dati personali.....	27
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....	27
D.9 Diritto di accesso agli atti .....	28
D.10 Definizioni e glossario.....	29
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	29
D.12 Allegati/informative e istruzioni.....	30

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

Si persegue il miglioramento dei servizi anche attraverso la promozione e l'incentivo a una strutturazione adeguata della polizia locale in forma associata, soprattutto da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative, stabili e durature, per l'esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento della spesa per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e per il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali. I tempi procedurali e il notevole favore, in termini di percentuale del finanziamento e di somma massima, verso le nuove aggregazioni hanno l'evidente scopo di sollecitare i piccoli Comuni verso modalità organizzative del servizio unificato ai sensi dell'art. 8 della l.r. 6/2015, che consente, altresì, di destinare alla cittadinanza efficaci servizi di polizia locale.

### A.2 Riferimenti normativi

La Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana. Art. 32 TUEL (d. lgs n. 267/2000).

### A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano, Enti Parco.

**Comuni singoli**, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente presente in organico. Alla data di presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** presenti a tempo indeterminato, pena la non ammissibilità della domanda. Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che nel momento della presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

**Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. Alla data di presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** presenti a tempo indeterminato, pena la non ammissibilità della domanda. Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

La forma associata per un periodo di almeno 5 anni, per tutte le funzioni di polizia locale, deve sussistere all'atto della presentazione della domanda.

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (esempio: accordi di programma, accordi di collaborazione o patti locali). È necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo

dell'Ente capofila, cui spetta la rappresentanza per la presentazione della domanda e per gli adempimenti di seguito indicati.

**Province e città Metropolitana di Milano**, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. Alla data di presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** presenti a tempo indeterminato, pena la non ammissibilità della domanda. Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

La richiesta di una dotazione minima di n. 3 operatori presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato, risponde all'esigenza di stimolare servizi efficienti, garantendo un servizio adeguato, per almeno un turno di servizio e un reale utilizzo delle strumentazioni richieste.

Ai fini della partecipazione al bando, i piccoli Comuni che non dispongono della dotazione minima di n. 3 operatori presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato, devono necessariamente conseguire la forma associata, che consente l'impiego operativo dei dipendenti dei singoli enti su tutto il territorio dell'associazione.

**Enti Parco**, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. Alla data di presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** presenti a tempo indeterminato, pena la non ammissibilità della domanda. Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 2.500.000,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. 5031 del 22.09.2025, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

L'agevolazione si configura come cofinanziamento. Il presente bando è finanziato con risorse proprie, senza aiuti di Stato, ed è assegnato secondo gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. euro 600.000,00, destinati ai progetti presentati da **nuove forme associative** ovvero **nuove Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2025, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;
2. euro 500.000,00, destinati ai progetti presentati da **ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2025, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;

3. euro 500.000,00, destinati ai progetti **presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato;
4. euro 200.000,00, destinati ai progetti presentati dalle **Province e città Metropolitana di Milano**, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;
5. euro 100.000,00, destinati ai progetti presentati dagli **Enti Parco**, dotati di almeno n. 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato.
6. euro 600.000,00, destinati ai progetti presentati dai **Comuni in forma singola**, dotati di almeno n. 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale presenti in organico, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato.

**Per nuove forme associative**, si intende la costituzione ex novo di Unioni di Comuni o di associazioni di enti, mentre per **ampliamento** si intende l'estensione ad altri enti della convenzione in essere. Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite ex novo o implementate, Il servizio associato, di durata quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026**.

Esempio A: 2 enti, non già associati o senza alcuna convenzione attiva o in scadenza, prima della presentazione della domanda, che si associano per dare vita ad una forma associativa. In questo caso, si tratta di nuova associazione (paragrafo B.1, punto 1).

Esempio B: 4 enti, prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non rinnovare il partenariato e i 2 enti rimasti stipulano, prima della decorrenza del termine per la presentazione della domanda, una nuova convenzione (di almeno 5 anni) con un terzo e nuovo ente. In questo caso, cambia la formazione associativa e si tratta, quindi, di ampliamento (paragrafo B.1, punto 2).

Esempio C: 4 enti, prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, tutti i 4 enti decidono di stipulare nuova convenzione (di almeno 5 anni), coinvolgendo un nuovo ente, per una forma associativa modificata. In questo caso, si tratta di ampliamento di associazione (paragrafo B.1, punto 2), in quanto ai primi 4 enti, rimasti tra loro associati, si aggiunge un altro Ente.

Esempio D: 4 enti, prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non partecipare ad una nuova forma associativa e i 2 enti rimasti stipulano una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio E: 4 enti, prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza, rinnovano il partenariato con una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio F: 2 enti che stipulano una nuova convenzione o ampliano Unioni di Comuni o convenzioni con decorrenza antecedente il 1° febbraio 2025 sono da considerarsi già esistenti (paragrafo B.1, punto 3).

Il cofinanziamento è assegnato **tenendo conto dei seguenti massimali**:

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;
- ✓ **Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;
- ✓ **Province e Città metropolitana di Milano** in forma singola, dotate di **almeno 3 operatori di polizia locale** presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00**;
- ✓ **Enti parco**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00**;
- ✓ **Comuni singoli**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00**.

## **B.2 Progetti finanziabili**

*Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:*

1. **Biciclette elettriche**, cioè, biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile. Non si finanziano caschi ed accessori abbigliamento da ciclista.
2. **Droni**, cioè, velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a

pilotaggio remoto, in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo, tranne il caso in cui l'ENAC preveda diversamente in base alle caratteristiche e al peso del velivolo.

3. **Computer portatili, cellulari e tablet operativi**, che consentono le attività di servizio degli operatori di polizia locale al di fuori del Comando. Si finanzia unicamente lo strumento con il relativo sistema operativo installato, *non si finanziano licenze d'uso, anche di software aggiuntivi* in quanto spese di tipo corrente. Non si finanziano personal computer fissi e stampanti.
4. **Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della comunicazione della centrale radio**, che consentono la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale, apparati radio e strumentazioni della centrale operativa, radio portatili e veicolari. Non si finanziano aggiornamenti di software già esistenti per la gestione di sistemi di comunicazione della centrale operativa.
5. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando**. Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva, cioè quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.
6. **Struttura per la custodia di soggetti in stato di fermo o arresto**. Si tratta di predisposizione o modifica di camere di sicurezza per trattenere le persone in stato di fermo o di arresto a seguito di attività di polizia giudiziaria, garantendo i pieni diritti di sicurezza della persona. Per tale intervento sono finanziabili lavori strutturali, sostituzione di porte, impianti di videosorveglianza, acquisto di brande/arredi a norma di legge.
7. **Struttura e/o armadio per custodia armi**. Si tratta di armerie ubicate all'interno dell'edificio Comando con controllo degli accessi. Si finanziano, pertanto, lavori per la predisposizione di locali ad uso armeria o il loro adeguamento, porte blindate che ne delimitano l'accesso, armadi metallici blindati/corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte per la custodia armi, nonché postazioni di carico scarico armi. Gli interventi devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, *concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza*.
8. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto), chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.
9. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere

devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.

10. **Defibrillatore** semiautomatico portatile, da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, della durata di 24 mesi, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
11. **Fototrappola**, cioè, attrezzatura con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento, contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati da apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.
12. **Videosorveglianza urbana**: si tratta di telecamere fisse di videosorveglianza per elevare la qualità delle tecnologie di controllo urbano, collegate in modo continuo e permanente alla sala operativa di polizia locale, in grado di monitorare il territorio, segnalare problematiche e compiere processi di analisi video in tempo reale. La finalità è l'innalzamento della sicurezza dei cittadini attraverso un controllo più capillare di aree sensibili (ad esempio dedite allo spaccio e microcriminalità), la prevenzione di atti vandalici, atti di bullismo e violenza, la sorveglianza di monumenti storici e patrimoni cittadini, nonché il monitoraggio di eventi e flussi di persone e di transito veicolare. Ai fini dell'acquisto e posa di telecamere fisse, si finanziano infrastrutture e cablaggi per l'installazione e il collegamento alla centrale operativa, pertanto non sono validate spese per lavori infrastrutturali che non comportino installazione di telecamere fisse. Non si finanziano telecamere mobili e veicolari.
13. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali**. Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.
14. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe**. Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli. Non si finanziano droga test, sistema di analisi droghe, screening droga test, kit reagenti narcotici e droga test rapidi.
15. **Arma comune a impulso elettrico**, di cui possono essere dotate due unità di personale appartenenti alla Polizia Locale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, per una sperimentazione semestrale, previa adozione di apposito regolamento comunale, alle condizioni indicate dall'art. 19 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1/12/2018, n. 132 e s.m..
16. **Etilometro**, cioè, apparecchio portatile omologato che consente di analizzare l'aria alveolare nell'espirato e visualizzare su display il valore espresso direttamente in g/l di alcool nel sangue.
17. **Autovetture a basse emissioni inquinanti**. Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel.  
Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a combustione (benzina o diesel). Non è previsto finanziamento del solo motore termico diesel. In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori ibrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.).

Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). È consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario. In considerazione della tassatività del termine del 30 settembre 2026 per la rendicontazione della spesa sostenuta per l'acquisto, le eventuali difficoltà del venditore relative alla consegna e allestimento non saranno prese da Regione in alcuna considerazione al fine di ottenere proroghe al termine stabilito. Si ritiene diligente e si consiglia, pertanto, di prevedere - a titolo cautelativo - una clausola risolutiva che consenta all'Ente di recedere dall'acquisto senza penali se la consegna del mezzo non dovesse avvenire entro il 30 settembre 2026.

18. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. È consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario. Non si finanziano caschi ed abbigliamento da motociclista.
19. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile, a bassa emissione o con carburante ecologico: veicoli elettrici, a metano, GPL, ibridi e bi-fuel. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
20. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
21. **Mezzi di navigazione** e soccorso funzionali al servizio di polizia locale;
22. **Strumento tecnico di coazione a distanza.** Si tratta di uno strumento composto da un cavo in kevlar che, innescato da cariche pirotecniche, ruotando si avvinghia al corpo del soggetto da immobilizzare.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili e i mezzi di navigazione devono essere **comprensivi di allestimento**, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli. Non si finanziano auto "civetta" e/o non allestite ai sensi del citato regolamento.

L'allegato E del citato regolamento prescrive in maniera dettagliata e completa colore della scocca, elementi grafici, tipologia dei caratteri, dimensioni, colori materiali delle scritte e dei vari inserti, nonché loro caratteristiche prestazionali. Da tale disposizione e dal dettaglio dei grafici e misure risulta che non sono consentiti scritte e inserti diversi, a meno che non prescritti da altre disposizioni prevalenti in base alla gerarchia delle fonti o specialità di materia. Pertanto, non sono consentiti scritte, simboli o inserti riferiti a concessionari/venditori, carrozzerie, allestitori e affini.

L'allegato F prescrive in modo particolareggiato i dispositivi di comunicazione ed i dispositivi acustico luminosi, specificando le dotazioni minime e la collocazione sia del dispositivo di segnalazione luminosa che dell'altoparlante sirena/amplivoce entrambi integrati nel modulo a barra e posti sul tetto degli autoveicoli di servizio per un'ottimale visione e copertura sonora a 360 gradi, sia in fase dinamica

che in fase statica del mezzo. I dispositivi acustico/luminosi devono essere certificati secondo la norma ECE-R65.

Per quanto riguarda l'immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale, il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 27 aprile 2006, n. 209, recante: "*Individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale articolo 93, comma 11, C.d.S.*", prevede, all'art. 1, che agli autoveicoli, ai veicoli e ai ciclomotori in dotazione dei corpi di polizia provinciale e municipale, adibiti esclusivamente ai servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 93, comma 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sia assegnata una speciale targa di immatricolazione.

Come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento Trasporti, Navigazione Affari Generali e Personale, per le ipotesi in cui il veicolo della polizia locale non sia adibito esclusivamente a servizi di polizia stradale, **è consentita la targatura sia con targa speciale che con targa ordinaria.**

**Il numero dei beni richiesti deve essere congruo rispetto agli operatori in servizio** assunti con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di n. 3 operatori di polizia locale in servizio, non possono essere richieste, senza espressa motivazione, n. 5 radio, 5 body cam, pena l'esclusione del numero di strumenti eccedenti il numero di operatori. Il progetto deve illustrare l'impiego dei beni di cui è richiesto il finanziamento.

In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- *progettazione e collaudo di impianti di allarme per sede Comando Polizia Locale;*
- *trasporto o consegna veicoli presso sede Comando di Polizia Locale;*
- *spedizione delle strumentazioni;*
- *assistenza, garanzia e licenze d'uso software per strumentazioni;*
- *corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;*
- *supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti;*
- *stampanti, pc fisso e relativo monitor, strumentazioni non esplicitamente previste in elenco*

**Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio decorrente dall'assegnazione del beneficio.**

**Le Comunità Montane e le Unioni di Comuni**, che intendano presentare domanda, devono produrre **un'unica delibera di Giunta**, nella quale sia specificato che i beni oggetto di progettualità sono destinati a beneficio del servizio unico di polizia locale dell'intera Unione di Comuni o Comunità Montana.

La gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale **deve essere di durata almeno quinquennale**, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura solo in forma singola.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2026**, **senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la sua revoca.**

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- Biciclette elettriche
- Droni
- Computer portatili, cellulari e tablet operativi
- Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della comunicazione della centrale radio
- Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando
- Struttura per la custodia di soggetti in stato di fermo o arresto
- Struttura e/o armadio per la custodia di armi
- Dash cam
- Body cam
- Defibrillatore
- Fototrappola
- Videosorveglianza urbana
- Strumentazione portatile per l'analisi dei falsi documentali
- Sniffer portatile per rilevamento esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe
- Arma comune a impulso elettrico (Taser)
- Etilometro
- Autovetture a basse emissioni inquinanti
- Moto e scooter
- Unità mobile attrezzata
- Veicoli per unità cinofila di polizia locale
- Mezzi di navigazione e soccorso funzionali al servizio di polizia locale
- Strumento tecnico di coazione a distanza

Il progetto presentato dagli Enti associati per il cofinanziamento degli acquisti di cui al paragrafo B.2 non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili.

**In caso di convenzioni**, non sono previsti vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento, in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa, quali "lettera/ordine di servizio", centrale operativa o recapito, gestione delle procedure sanzionatorie/amministrative ecc.

Ai fini della presentazione della domanda non si considerano eventuali accordi tra Comuni o Comuni ed Unioni di Comuni, relativi a singoli servizi o attività strumentali, quali servizi eccezionali o sporadici, effettuati congiuntamente (esempio la reperibilità telefonica in turnazione).

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti **soglie massime** di cofinanziamento:

- |  |                |
|--|----------------|
| - Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori:   | euro 50.000,00 |
| - Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori:       | euro 40.000,00 |
| - Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Province e Città Metropolitana di Milano con almeno 3 operatori:     | euro 30.000,00 |
| - Enti Parco con almeno 3 operatori:                                   | euro 20.000,00 |
| - Comuni in forma singola con almeno 3 operatori:                      | euro 20.000,00 |

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*, **dalle ore 10:00 del 7 gennaio 2026 alle ore 12:00 del 30 gennaio 2026.**

*Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.*

L'accesso alla piattaforma *Bandi e Servizi* è consentito solo attraverso l'utilizzo di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) e **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, le Province, la Città Metropolitana di Milano, Enti Parco e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento unicamente in forma singola, in forma associata, come componente di Unione di Comuni o di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in una delle forme associate sopra riportate, **entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.**

**Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola.** Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Atteso che, per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata almeno quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026**, si precisa che:

- gli enti, con convenzione decorrente da una data precedente il 1° febbraio 2025, non possono presentare domanda di cofinanziamento nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni), bensì, in quella di cui al medesimo paragrafo B.1, punto 3 (forme associative esistenti);
- gli enti, con convenzione decorrente da una data successiva al 1° febbraio 2026, non possono partecipare al presente bando nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni).

Per le Unioni di Comuni o Enti associati, in fase di profilazione sulla piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*, è importante la scelta della forma associata corretta, tra le 3 proposte: *“nuova forma associata”*, *“ampliamento di forma associata”* oppure *“Unione di Comuni, Comunità Montana o convenzione esistente”*.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

### Imposta di bollo

La procedura è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

Tramite la piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*, devono essere prodotte le seguenti **dichiarazioni**:

#### **Nuova forma associativa:**

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2025, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni o l'associazione (compreso il capofila);
- Durata dello statuto dell'Unione o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza compresa dal 1° febbraio 2025 al 1° febbraio 2026;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

#### **Ampliamento di forma associativa:**

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda (compreso nuovo ingresso);
- Numero di operatori aggiuntivi, derivanti dall'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2025, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni (compreso nuovo ingresso) o l'associazione (compreso il capofila);
- Numero di Comuni aggiuntivi, acquisiti con l'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Durata dell'Unione di Comuni o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza dei nuovi ingressi compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026; non devono essere indicati periodi pregressi alla convenzione/statuto, ma solo la durata della nuova convenzione in essere;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

#### **Forma associativa esistente:**

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'associazione, la Comunità Montana o l'Unione di Comuni alla data del 31/12/2025, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'associazione (compreso il capofila), la Comunità Montana o l'Unione di Comuni;
- Durata dell'associazionismo, della Comunità Montana o dell'Unione di Comuni, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

**Ente Parco:**

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- Popolazione residente alla data del 31/12/2025, risultante dai registri anagrafici, di tutti i Comuni facenti parte dell'Ente Parco;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

**Comune, Provincia o Città Metropolitana di Milano in forma singola:**

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- Popolazione residente alla data del 31/12/2025, risultante dai registri anagrafici;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, da allegare obbligatoriamente, tramite la piattaforma *Bandi e Servizi*, pena la non ammissibilità della domanda:

**Comunità Montane e Unioni di Comuni:**

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Statuto** della Comunità Montana/Unione di Comuni, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa o implementata, l'efficacia, anche operativa, dello statuto, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti, delle lavorazioni, degli impianti e il relativo funzionamento, nonché le finalità per cui tali beni/impianti si intendono acquisire/realizzare, con il dettaglio della spesa prevista e l'indicazione degli enti aggregati, per la nuova forma associativa, o di quelli aggiunti alle associazioni esistenti;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

**Enti in gestione associata con le caratteristiche di cui all'art. 8 della L.R. 6/2015:**

- **Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati**, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui ogni singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Convenzione in essere**, con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila, della durata di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa o ampliata, l'efficacia della convenzione, anche operativa, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti, delle lavorazioni, degli impianti e il relativo funzionamento, nonché le finalità per cui tali beni/impianti si intendono acquisire/realizzare, con il dettaglio della spesa prevista e l'indicazione degli enti aggregati, per la nuova forma associativa, o di quelli aggiunti alle associazioni esistenti;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

**Province e Città Metropolitana di Milano:**

- **Decreto del Presidente** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie, non derivanti da altro finanziamento di Regione Lombardia.
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti, delle lavorazioni, degli impianti e il relativo funzionamento, nonché le finalità per cui tali beni/impianti si intendono acquisire/realizzare, con il dettaglio della spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

**Ente Parco:**

- **Delibera del Consiglio di gestione dell'Ente Parco** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente Parco intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti, delle lavorazioni, degli impianti e il relativo funzionamento, nonché le finalità per cui tali beni/impianti si intendono acquisire/realizzare, con il dettaglio della spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- **Statuto dell'Ente Parco**, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni;
- **Regolamento di polizia locale dell'Ente Parco**;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

**Comune in forma singola:**

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui il Comune intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti, delle lavorazioni, degli impianti e il relativo funzionamento, nonché le finalità per cui tali beni/impianti si intendono acquisire/realizzare, con il dettaglio della spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

Il soggetto richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*:

**Comunità Montane e Unioni di Comuni:**

- Denominazione della Comunità Montana/Unione di Comuni, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana/Unione di Comuni;
- Elenco degli Enti aggiunti (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC della Comunità Montana/Unione di Comuni e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale di tesoreria unica di Banca d'Italia oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

**Enti associati:**

- Denominazione dell'ente capofila, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Elenco degli Enti aggiunti alla forma associativa (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC dell'ente capofila e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale di tesoreria unica di Banca d'Italia oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

**Comune in forma singola ed Ente Parco:**

- Denominazione dell'ente, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC dell'ente e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare

*Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente, se delegato alla sottoscrizione digitale dal rappresentante legale dell'Ente, dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:*

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda*

*Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.*

*Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.*

*A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.*

*Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli*

articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria"

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il **10 aprile 2026**.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

## **C.3 Istruttoria**

### **C.3a Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

**Pertanto, non sono ammessi alla fase istruttoria** e, quindi, alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero presentati non utilizzando la piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 12:00 del 30/01/2026);
- presentati da un Comune sia in forma singola che in forma associata;
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- presentati da Enti che non si siano attenuti a quanto previsto ai paragrafi A.3 e B.1 del bando, in ordine alla dotazione minima di operatori per la specifica forma associativa;
- presentati da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione con decorrenza successiva al 1° febbraio 2026.

Inoltre, **non sono altresì ammessi all'istruttoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria, richiesta al paragrafo C1:

**Unioni di Comuni e Comunità Montane (nuovi, ampliati o esistenti):**

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto della Comunità Montana/Unione di Comuni;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Enti associati (nuovi, ampliati o esistenti):

- 1 - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, **di tutti gli Enti associati**;
- 2 - Convenzione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Comuni singoli:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

Ente Parco:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto dell'Ente Parco;
- 3 - Regolamento di polizia locale dell'Ente Parco;
- 4 - Relazione illustrativa;
- 5 - Preventivi di spesa.

L'istruttoria di merito sarà effettuata **entro il 3 aprile 2026**.

La graduatoria dei beneficiari e il relativo piano di riparto vengono generati in base ai seguenti parametri:

**Nuove Unioni di Comuni o nuove associazioni:**

Per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa.

**Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati.**

A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

**Ampliamento di Unioni di Comuni o di associazioni:**

Per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

**Forme associative esistenti:**

Per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda.

Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

**Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:**

Per la Provincia o la città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda**. A parità di operatori, come sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

**Ente Parco:**

Per gli Enti Parco, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda**.

In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025, di tutti i Comuni facenti parte dell'Ente Parco;

**Comune in forma singola:**

Per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda**.

In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi* è a cura della competente struttura regionale.

***C3.b Valutazione delle domande***

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 12:00 del 30 gennaio 2026), ARIA SpA verifica la corretta presentazione informatica delle stesse nella piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi* e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, ARIA SpA mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

La valutazione delle domande prevede un controllo di merito e un esame economico finanziario.

L'*istruttoria formale* del progetto è svolta, senza attribuzione di punteggio, sulla base dei criteri di ammissibilità sotto riportati:

- Coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando;
- Verifica della completezza della documentazione richiesta al paragrafo C.1, nonché controllo formale degli atti prodotti (Delibere di Giunta di approvazione del progetto, Statuto, convenzioni, preventivi e attestati);
- Controllo delle dotazioni richieste in coerenza con quanto previsto al paragrafo B.2.

L'*istruttoria di merito economico-finanziaria* è volta a verificare i seguenti elementi:

- Costo del progetto presentato in coerenza con i preventivi prodotti;
- Validazione dei costi presentati, con decurtazione delle voci non ammissibili;
- Attribuzione della percentuale di cofinanziamento sul costo validato, con verifica dei massimali concessi in base a quanto previsto dal paragrafo B.1.

### **C3.c Integrazione documentale**

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e, cioè, di carenze diverse da quelle indicate al punto C3.b, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate a mezzo mail dalla casella di posta elettronica istituzionale: [poliziale\\_ap@regione.lombardia.it](mailto:poliziale_ap@regione.lombardia.it).

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta a mezzo mail, rispondendo alla casella di posta sopra indicata.

### **C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 3 aprile 2026, la competente struttura regionale redige, entro il 10 aprile 2026, il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 2.500.000,00, con le seguenti modalità:

- **per le nuove Unioni di Comuni o associazioni:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 600.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- **per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- **per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola);
- **per le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola):** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 200.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano gli Enti Parco;
- **Per gli Enti Parco:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 100.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola.
- **per i Comuni in forma singola:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 600.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa agli Enti Parco. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

I progetti saranno cofinanziati sulla base del loro importo complessivo validato, **non saranno pertanto ammessi cofinanziamenti parziali.**

La competente struttura regionale approva, con atto amministrativo, l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro il 10 aprile 2026.

#### ***C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione***

##### ***C4.a Adempimenti post concessione***

Ai fini dell'attivazione delle procedure per l'impegno di spesa ed erogazione del cofinanziamento, è necessario acquisire e comunicare a Regione Lombardia il **codice CUP** riferito al progetto.

Il Codice Unico Progetto (CUP) deve essere richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per un'auto e 5 fototrappole, un unico CUP).

In caso di Enti associati, il CUP deve essere richiesto **unicamente dall'ente capofila per l'intero progetto**. Pertanto, il CUP staccato dal capofila deve essere abbinato a tutte le voci finanziate.

**Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto contenente il piano di assegnazione**, ogni Ente capofila deve far pervenire alla casella istituzionale [poliziale\\_ap@regione.lombardia.it](mailto:poliziale_ap@regione.lombardia.it) il suddetto codice identificativo del proprio progetto. La mancata comunicazione entro il suddetto termine comporta la **decadenza** dal cofinanziamento assegnato, come previsto al paragrafo D2.

Ad avvenuta ricezione dei CUP, la Struttura regionale provvede a redigere il decreto di impegno di spesa e inviare agli enti interessati apposita comunicazione ai sensi dell'art. 59, L.R. 34/1978.

A seguito della pubblicazione del piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del **30 settembre 2026**, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale.

**Eventuali modifiche**, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo dell'Ente**, in variante al progetto originario, approvato da Regione, purché rientranti tra le voci finanziabili (esempio: si decide di acquistare 10 fototrappole anziché 5 previste in progetto, oppure di variare la tipologia di strumentazione, passando da 4 body cam previste a 2 body cam e 2 dash cam, ecc..)

Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può apportare modifiche al progetto, **per aumentare le quantità di beni da acquistare o modificare la strumentazione richiesta**, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione formale di apposito atto di **approvazione della modifica**.

Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA. e, di conseguenza, **non è modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata**.

**La variazione di modello o marchio del veicolo, del modello della strumentazione oppure del fornitore**, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, **non costituisce modifica progettuale**, purché mantenga le caratteristiche previste per ogni bene al paragrafo B.2. Nel caso in cui il nuovo bene abbia un costo superiore a quello approvato, la differenza resta totalmente a carico dell'Ente.

**La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it), ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte di Regione Lombardia, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione, cioè il 30 giugno 2026.**

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- pervenute con modalità diverse dalla trasmissione via PEC;
- pervenute oltre la data perentoria del 30 giugno 2026.

**Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto, sia in termini di beni da acquistare che della loro quantità: ogni variazione a quanto validato sarà a carico dello stesso Ente.**

Esempio: nel progetto sono previste n. 1 auto elettrica e n. 3 body cam. Durante la fase di acquisto dell'auto si sono ottenuti abbuoni e sconti e l'Amministrazione decide di "investire" le somme residue nell'incremento delle body cam, portandone il numero da 3 a 6, senza richiedere modifica progettuale. In questo caso, in fase di rendicontazione, l'Ente dovrà specificare il costo delle 3 body cam aggiuntive non previste, che non saranno oggetto di cofinanziamento e resteranno a carico dell'Ente.

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 31 dicembre 2026, a fronte della corretta rendicontazione prodotta entro e non oltre il 30 settembre 2026, **pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo, così come previsto al paragrafo D2.**

#### ***C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione***

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute **entro il 30 settembre 2026, senza alcuna possibilità di proroga.**

È, pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché gli impianti siano realizzati e funzionanti, controllare che siano attuate tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione delle fatture, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione (30 settembre 2026).

Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila e il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila.

L'importo del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, Regione decurerà proporzionalmente il contributo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File Excel riepilogativo degli acquisti effettuati (il fac-simile è caricato nella piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi*);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata *Bandi e Servizi* unicamente in formato pdf, con il numero e la descrizione dei beni acquistati, l'indicazione degli

- impianti realizzati con la loro geolocalizzazione e attestazione del loro funzionamento; nonché il numero di inventario e le foto del bene acquisito;
3. Determine di impegno di spesa;
  4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
  5. Mandati di pagamento;
  6. Quietanze dei mandati di pagamento.

Per quanto attiene all'adesivo riportante il numero identificativo univoco di inventario deve essere apposto sul bene laddove sia possibile e non deteriorabile, in tutti gli altri casi sarà necessario allegarlo a documenti o scatole/contenitori (esempio nel caso di bodycam, dashcam, radio portatili, ecc.), oppure, per le autovetture alla carta di circolazione, ed infine per le videocamere attaccato sul certificato di impianto.

In sede di rendicontazione, nel caso di acquisto di armi comuni ad impulso elettrico (taser) oppure di strumento tecnico di coazione a distanza, dovrà essere allegato l'atto di adozione dello strumento nel regolamento del corpo.

Le determine di impegno e le fatture attestanti l'effettività della spesa, devono risultare **emesse successivamente alla data di approvazione del presente bando**. Gli acquisti effettuati precedentemente alla data suddetta non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

A seguito della verifica delle voci di costo che compongono le fatture e le determine di impegno, ed aver operato eventuali decurtazioni di importi non ammissibili, per la rendicontazione verrà considerato l'importo del progetto nel suo complesso, e non la cifra ammessa per singolo bene, in quanto durante la fase di aggiudicazione della fornitura dei singoli beni, gli importi preventivati potrebbero subire variazioni.

*È pertanto consentito che, rispetto al costo preventivato, vi siano variazioni dovute a sconti ottenuti, al cambio del fornitore oppure alla modifica di modello del bene in corso di fornitura.*

Esempio un Comune singolo presenta un progetto che si compone di:

- 2 biciclette elettriche per euro 6.000,00
- 1 drone per euro 2.000,00
- 1 autovettura euro 28.000,00

In sede istruttoria sono stati validati i preventivi presentati ammettendo un importo progettuale di euro 36.000,00 con una assegnazione del 50% pari ad euro 18.000,00.

Lo stesso Comune presenta una rendicontazione che si compone di:

- 2 biciclette elettriche per euro 5.800,00 (si è ottenuto uno sconto)
- 1 drone per euro 2.200,00 (è stato modificato il modello)
- 1 autovettura euro 26.800,00 (cambio modello auto)

La verifica della rendicontazione prodotta non apporta decurtazioni e si valida un importo complessivo progettuale di euro 34.800,00 concedendo un cofinanziamento del 50% pari ad euro 17.400,00, generando un'economia di euro 600,00 rispetto a quanto assegnato.

#### **C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4, Regione Lombardia, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del contributo da corrispondere.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Successivamente alla pubblicazione del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, come indicato al paragrafo C3.d, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Comunicare **entro 10 giorni** alla casella istituzionale [poliziale\\_ap@regione.lombardia.it](mailto:poliziale_ap@regione.lombardia.it) il codice CUP riferito al progetto approvato;
- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.b, entro la data perentoria del 30 settembre 2026, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale;
- Allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, come definita al punto C4.b.

#### Publicità del contributo regionale:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli acquisti sono stati effettuati con il contributo di Regione Lombardia.

#### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente alla casella PEC** [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it), **la comunicazione di formale rinuncia**.

La domanda di rinuncia deve essere congruamente motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con il conseguente atto di revoca.

La **modifica della compagine associativa successiva alla data di presentazione della domanda**, e, prima dell'assunzione dell'impegno da parte di Regione Lombardia, comporterà l'esclusione della domanda dall'istruttoria, quindi dal piano di assegnazione, per mancata realizzazione del progetto condiviso e approvato in tutte le singole giunte.

Se la modifica dell'associazione avviene successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte di Regione Lombardia e prima della realizzazione e rendicontazione del progetto, si procederà con apposito decreto dirigenziale alla revoca dell'assegnazione del cofinanziamento.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi*, entro il 30 settembre 2026;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

In caso di revoca del cofinanziamento, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978, alle somme da restituire è applicato il tasso di interesse legale, calcolato sugli importi non utilizzati a partire dalla data dell'erogazione e secondo le modalità di carattere generale stabilite con provvedimento della Giunta regionale.

### ***D.3 Proroghe dei termini***

L'acquisto dei beni oggetto di finanziamento e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 30 settembre 2026, **senza alcuna possibilità di proroga**.

### ***D.4 Ispezioni e controlli***

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo per verificare gli acquisti effettuati e le opere realizzate, per verificarne la conformità al progetto presentato e al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli, nonché per l'accertamento che la forma associativa non sia cessata o sia stata modificata.

### ***D.5 Monitoraggio dei risultati***

#### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura di cofinanziamento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di nuove forme associative costituite;
- Numero di forme associative implementate;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- Numero di beni acquistati.

#### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### ***D.6 Responsabile del procedimento***

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura "Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata" della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, gli Enti beneficiari assicurano il rispetto della normativa citata nell'utilizzo della strumentazione (es.: body cam, dash cam, droni e telecamere fisse e mobili).

### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando è pubblicato sul B.U.R.L. e sul Portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it)

*Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta, nei giorni lunedì-venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30 a:*

- Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842
- Antonino D'Orto - 02 67655407
- Enrica Della Beffa - 02 67652979
- Segreteria - 02 67652503

*Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:*

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

*Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.*

TITOLO	DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2026
DI COSA SI TRATTA	Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per acquisto di dotazioni tecnico strumentali specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25).
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto".
CHI PUÒ PARTECIPARE	<b>Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Enti associati</b> per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (L.R. 6/2015, artt. 8 e 13; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. <b>Province e Città metropolitana di Milano, Comuni singoli ed Enti Parco</b> dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato.

RISORSE DISPONIBILI	Euro 2.500.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento in misura massima del 80% e in misura minima del 50% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un massimo di euro 50.000,00 ad un minimo di euro 20.000,00.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 7 gennaio 2026
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 30 gennaio 2026
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi e servizi</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati, da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;</li> <li>· Documentazione prevista al paragrafo C.1.</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema <i>Bandi e Servizi</i>, come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". Le domande saranno valutate con riferimento alle diverse tipologie di strutturazione degli enti locali (Unione di Comuni, Comunità Montane, associati, Province, Città metropolitana di Milano e Comuni singoli) in base al numero di Comuni, al numero di operatori, alla popolazione residente.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio <i>on line</i> della piattaforma <i>Bandi e Servizi</i> Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 08:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Segreteria U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale E-mail istituzionale: <a href="mailto:poliziale_ap@regione.lombardia.it">poliziale_ap@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'art. 5 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile  
U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale  
Indirizzo pec: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
  - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
  - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

### D.10 Definizioni e glossario

Bandi e Servizi - Sistema Informativo regionale ([www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it)).  
B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

### D.11 Riepilogo date e termini temporali

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
Presentazione delle domande in Bandi e Servizi	dalle ore 10:00 del 7 gennaio alle ore 12:00 del 30 gennaio 2026	Bandi e Servizi
Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente	dal 2 febbraio al 3 aprile 2026	
Redazione dei 6 piani di assegnazione (per nuove forme associative; per ampliamento di Unioni di Comuni e associazioni; per Unioni di Comuni, Comunità Montane e associazioni esistenti; per Province e Città Metropolitana di Milano; per Comuni singoli) e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente	entro il 10 aprile 2026	Bandi e Servizi

<i>Presentazione eventuali modifiche progettuali</i>	entro il 30 giugno 2026	<i>Invio a mezzo PEC a sicurezza@pec.regione.lombardia.it</i>
<i>Presentazione della rendicontazione a cura degli Enti beneficiari</i>	entro il 30 settembre 2026	<i>Bandi e Servizi</i>
<i>Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente</i>	entro il 30 novembre 2026	
<i>Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari</i>	entro il 31 dicembre 2026	

#### **D.12 Allegati/informative e istruzioni**

- ALLEGATO A: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)
- ALLEGATO B: Istruzioni sulla firma elettronica

## ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA  
DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A  
FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI  
POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E  
INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2026  
(L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente/Sindaco     Legale rappresentante pro tempore     Altro

dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

### PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Dotazioni polizia locale 2026 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

### DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

## ALLEGATO B

**FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
  - a) *è connessa unicamente al firmatario;*
  - b) *è idonea a identificare il firmatario;*
  - c) *è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;*
  - d) *è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.